



METRO SRL UNIPERSONALE

P. IVA 01934370469

VIA DI TIGLIO 957 - S.FILIPPO 55100 LUCCA LU

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di LUCCA R.E.A. n. 182908

Iscritta al Registro Imprese di LUCCA Codice Fiscale 01934370469

Società' soggetta a direzione e coordinamento della LUCCA HOLDING SPA - LUCCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE.

Signor Socio,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 83.236 al netto di imposte di competenza per € 42.801 e dopo lo stanziamento di ammortamenti per € 241.289 e di accantonamenti per € 185.442.

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2021 l'attività sociale si è svolta in condizioni particolari, in quanto, pur rimanendo un anno che non può essere classificato come normale persistendo la pandemia a causa della diffusione del virus COVID 19 con le sue differenti varianti, a partire dal mese di Maggio abbiamo assistito ad una ripresa importante dell'attività gestita dall'azienda.

L'anno era cominciato con grosse difficoltà perché le ondate di contagi erano continuate, tanto che l'Ente nel corso del primo trimestre del 2021 ha ritenuto di dover confermare la gratuità della sosta gratuita dalle 17 alle 20 dal 6 gennaio 2021 al 7 febbraio 2021. La campagna vaccinale ha prodotto effetti positivi al punto tale che le attività dalla primavera in poi sono tornate alla normalità.

Visto il perdurare del periodo di incertezza, l'Azienda ha continuato a monitorare attentamente l'andamento delle attività al fine di garantire il rispetto dell'Equilibrio Economico Finanziario, mettendo in atto tutte le iniziative ordinarie e straordinarie per raggiungere l'obiettivo.

In particolare:

1. È stata negoziata una ulteriore moratoria con Unicredit Leasing S.p.A. al fine di ridurre il pagamento delle quote capitali dei canoni leasing. A seguito di tale accordo la società ha ottenuto di pagare fino a dicembre 2021 una rata comprensiva di interessi e quota capitale pari ad 21.000 euro in luogo della rata ordinariamente prevista di € 41.238.

A ottobre 2021 è stata stipulata una scrittura privata nella quale è stato rinegoziato, riducendo, il debito residuo del leasing in essere con conseguente ricalcolo delle quote capitali ancora da pagare. Il motivo di ciò consisteva in un credito vantato dalla società Metro, fin dal termine dei lavori di costruzioni del parcheggio oggetto del finanziamento di leasing, che non era mai stata saldato. L'importo di tale credito (il cui ammontare è stato dedotto dalle residue rate di rimborso capitale da versare) era di € 129.575. Questo ha comportato una riduzione delle rate successive. Inoltre, è stato riconosciuto che l'azienda in questi anni abbia pagato una quota interessi superiore a quanto dovuto, per cui è stata fatta una nota di credito pari ad € 32.852 di cui competenza dell'esercizio € 787.

2. L'azienda ha cercato di ottimizzare le spese posticipando alcuni interventi di carattere straordinario al 2022. Così facendo è riuscita ad ottenere un risultato economico tale da consentirle di corrispondere all'Ente un Canone rientrante nei parametri ordinari del 40% di quanto incassato dall'attività di riscossione della sosta.

3. E' stato definito completamente l'investimento dell'impianto di automazione del parcheggio Mazzini, ma spostata la sua realizzazione al primo semestre del 2022.

L'azienda ha in talune circostanze adottato la modalità di lavoro Smart, ma grazie all'adozione di uno stringente protocollo di sicurezza ha potuto garantire ai dipendenti di lavorare in presenza ed in sicurezza, garantendo l'erogazione dei servizi che le sono richiesti.

Il protocollo di cui sopra è stato costantemente aggiornato al fine di rispondere prontamente agli innumerevoli cambiamenti e aggiornamenti della normativa. Grazie alle iniziative prese e alla responsabilità individuale del personale dimostrata durante questi mesi, non si sono verificate problematiche attinenti a contagi.

Tutte queste attività sono sempre state comunicate al personale, all'Ente, alle rappresentanze sindacali, all'OdV e alla Capogruppo al fine di mantenere sempre aperto un canale di comunicazione efficace.

L'utile netto nel 2021 è stato di € 83.236, con un aumento pari a € 39.713 rispetto all'anno precedente.

Il valore della produzione del 2021 è pari a € 4.285.126 con una crescita rispetto al 2020 di € 1.496.184 pari al +53,65%; in particolare relativamente ai ricavi sono da segnalare:

- a. I ricavi derivanti dalla gestione delle aree di sosta sono stati € 3.367.098 con un incremento del 58,03% rispetto all'anno precedente.
- b. I ricavi della gestione dell'ufficio turismo nel 2021 sono stati di € 313.655 in linea con quelli dell'anno precedente.
- c. Nel corso del 2021 si è svolta, seppur in forma ridotta, la manifestazione Lucca Comics & Games che ha generato ricavi per € 165.246 che non c'erano stati nel 2020.
- d. Gli altri ricavi, pari a € 235.767 rispetto ai € 134.816 del 2020 comprendono gli introiti relativi a vendita energia e contributi per tariffa incentivante dell'impianto fotovoltaico sito sul park Carducci, la locazione aree per l'installazione di ripetitori telefonici, indennizzi relativi a sinistri assicurativi e sopravvenienze attive la cui posta principale consiste nella nota di credito del leasing relativa agli interessi non dovuti di competenza degli esercizi precedenti. Nel 2021 all'interno di detta voce sono ricompresi € 1.004 come contributo in c/esercizio derivante dal credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dpi di cui all'art.35 del dl n° 73 del 25 maggio 2021 e i contributi a fondo perduto pari ad euro 80.910.

L'importo dei ricavi sopra esposto non è comprensivo dei servizi prestati all'amministrazione per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione, né di quelli relativi alla gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico e della gestione del numero verde per i varchi telematici, ricavi che complessivamente hanno raggiunto l'importo di € 193.146 riscontrando un decremento rispetto al 2020 pari ad € 22.488 (-10,43%). Tale decremento è dovuto alla riduzione dell'importo derivante dalle sanzioni rilevate dagli Ausiliari del Traffico durante il corso dell'anno 2021.

Il contratto relativo al servizio di rilascio dei Permessi per l'accesso al Centro storico è scaduto il 31/12/2021 e la società sta discutendo con l'Ente il suo rinnovo, mentre gli altri contratti sono in corso di validità.

Il costo della produzione del 2021 è stato pari a € 4.122.709 con un incremento del 55,79% rispetto a € 2.646.367 del 2020. Tale incremento è dovuto in gran parte al ripristino di condizioni di operatività "normale" con la Società che ha versato il canone di servizio all'Ente nella misura del 40% dei proventi incassati dalla sosta per un importo di € 1.237.398 rispetto ai 200.000 Euro versati nel 2020. Metro anche nel corso del 2021 è riuscita ad ottimizzare i costi di gestione avendo mantenuto, come nel 2020, l'attività di scassetto gestita dai propri dipendenti. La ripresa delle attività ha comportato un aumento del costo delle manutenzioni degli impianti che nel 2021 è stato pari a € 79.548, in crescita di € 31.504 rispetto all'esercizio precedente. I grandi eventi, a fronte dei ricavi di € 165.246, hanno comportato costi aggiuntivi pari a € 83.816. L'azienda nel corso del 2021 ha affidato a uno studio di ingegneria una consulenza per arrivare a determinare le cause di infiltrazione di acqua nel parcheggio interrato Mazzini, lo studio terminerà nel corso del 2022. L'impatto economico sul 2021 ha comportato un aumento delle consulenze tecniche portando il valore complessivo nell'anno a € 40.186 rispetto ai € 14.696 del 2020.

Alcune problematiche legate alla gestione del personale e a contenziosi in corso hanno determinato un aumento delle spese legali e notarili, spesa che nel 2021 è stata pari a € 23.245 con un incremento di € 15.767 rispetto all'anno precedente. In merito alle spese legali si segnala che l'opposizione mossa del dipendente licenziato per giusta causa nell'anno 2020 è stata respinta dal Tribunale che ha altresì condannato la stessa al rimborso delle spese del giudizio. Poiché il dipendente si è dichiarata non in grado di far fronte a quanto richiesto, la pratica di recupero crediti è stata assegnata al legale Avv Federica Bianchi che cura gli interessi di Metro srl.

Nel 2021 la Società ha ricominciato a pagare i canoni di leasing riparametrando quanto dovuto sulla base della vita residua del contratto stesso, dopo che nel 2020, aveva deciso di sospendere parte della quota dei canoni di leasing da imputare all'esercizio in base al ridotto utilizzo del parcheggio per cui tale leasing era stato acceso. Questa decisione in

linea con i principi contabili vigenti ha comportato un'imputazione a conto economico di un importo pari ad € 399.595 rispetto ad € 306.292 dell'esercizio precedente.

Per quanto sopra, la gestione finanziaria e quella economica relative ai canoni di leasing hanno a questo punto due imputazioni diverse. Infatti l'ammontare pagato (impatto finanziario) del canone di leasing nel 2021 è stato pari a € 172.101.

Nel corso dell'anno 2021 la società ha fatto un ridotto ricorso agli ammortizzatori sociali. Al 31/12/2021, pertanto, il costo del personale è stato di € 1.299.314 rispetto a € 1.084.147 del 2020. In merito alla dotazione organica ordinaria niente da segnalare circa il 2021. Da evidenziare che l'introduzione del nuovo PAMS ha comportato per l'azienda dei costi straordinari del personale pari a € 50.225.

Gli ammortamenti ordinari sono stabili nel corso del 2021 per un importo pari a € 241.289.

Poiché, a seguito della sentenza sopra richiamata per licenziamento per giusta causa, il dipendente ha presentato ricorso in appello, la società, in attesa della sentenza definitiva del giudice del lavoro, ha prudenzialmente accantonato le spettanze che dovrebbero essere corrisposte in caso di reintegro della stessa. La Società ha anche deciso di fare un accantonamento a fondo rischi per un importo pari al mancato potenziale incasso che è stato valutato in € 54.835 pari alle cifre che il dipendente licenziato avrebbe sottratto e non versato al Comune durante le rendicontazioni dell'agente contabile per l'attività di vendita di Voucher Bus. La Società ha fatto un esposto alla Corte dei Conti.

Inoltre è sempre in corso una causa di risarcimento danni per un sinistro occorso sulla piazza sovrastante, ad uso pubblico, del parcheggio interrato Mazzini; anche in questo caso, pur ritenendo di non aver colpa, la Società ha deciso prudenzialmente anche su indicazione del proprio legale di stanziare pari ad € 65.546.

Nel corso 2021 la Società ha usufruito, presentando apposita richiesta, una riduzione della tariffa per il servizio di gestione rifiuti a seguito dell'emergenza Covid-19 come stabilito dall'art 30 ter del Regolamento Taric. Inoltre, nel 2021, come previsto dal Decreto Sostegni D.l. 41/2021, la società ha beneficiato della totale esenzione del versamento della prima rata IMU 2021 sui fabbricati di categoria D. Entrambe le fattispecie hanno comportato un risparmio complessivo rispetto all'esercizio precedente di € 100.264.

Gli interessi e oneri finanziari nel 2021 sono pari a € 36.734 con un ulteriore calo del 13,36 % rispetto a € 42.399 del 2020.

Le imposte e tasse di pertinenza dell'esercizio ammontano a € 42.801 e sono costituite da Imposte correnti Irap per € 30.719, imposte anticipate per (€ 48.847) ed oneri da adesione al consolidato fiscale per € 60.929.

Analisi della situazione reddituale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti impieghi, di fonti, di ricavo e di costo:

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	1.967.588	A) Patrimonio netto (PN)	1.269.972
A) Crediti verso soci in attività fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	1.106.590
• BI) Immobilizzazioni immateriali	938.031	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	315.166
• BII) Immobilizzazioni materiali	921.908	C) TFR	439.316
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	--	D) Debiti in passività fisse	107.346
CII) Crediti in attività fisse	95.769	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	244.762
D) Ratei e risconti attivi in attività fisse	11.880		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	2.232.835		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	61.960	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	1.823.861
Liquidità differite	462.259	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
A) Crediti verso soci in attività correnti	--	D) Debiti in passività correnti	1.823.861
CII) Crediti in attività correnti	460.048		

CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	2.211	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	--
D) Ratei e risconti attivi in attività correnti	--		
CIV) Liquidità immediate	1.708.616		
TOTALE IMPIEGHI	4.200.423	TOTALE FONTI	4.200.423

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.039.145	2.659.850
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	10.214	(5.724)
+ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	--	--
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
di cui oneri finanziari compresi negli incrementi	--	--
(A) Valore della produzione	4.049.359	2.654.126
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.799	21.515
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	2.261.396	955.497
- Altri costi di gestione	78.072	205.507
(B) VALORE AGGIUNTO	1.673.092	1.471.607
- Costi del personale	1.299.314	1.084.147
(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	373.778	387.460
- Ammortamenti e svalutazioni	261.686	259.977
- Accantonamenti	185.442	119.724
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--
(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	(73.350)	7.759
+ Utili e oneri della gestione accessoria	128.377	100.150
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	55.027	107.909
+ Proventi e oneri finanziari	(36.380)	(39.919)
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--
(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	18.647	67.990
+ Proventi e oneri straordinari	107.390	34.666
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	126.037	102.656
- Imposte e tasse dell'esercizio	42.801	59.133
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	83.236	43.523

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	7,05 %	3,74 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	(1,82) %	0,29 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,43	0,54
Rotazione del capitale investito	1,07	0,76
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	2,06 %	1,64 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	32,17 %	40,76 %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	0,91 %	1,59 %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	1,35 %	1,87 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,22	0,94

Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	1,19	0,91
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	(697.616,00)	(839.504,00)
Margine di tesoreria (MT)	347.014,00	(132.531,00)
Posizione finanziaria netta	1.997.935,00	644.927,00
Capitale di giro	408.974,00	(80.785,00)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,65	0,59
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	1,21	0,96

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H)Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Immobilizzazioni e attività fisse (AF)</u> Patrimonio netto
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI – ESPOSIZIONE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere un mutuo chirografario sottoscritto nel 2017, con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena Spa.

Mutuo chirografo sottoscritto per un importo originario di € 1.000.000 al tasso del 3,12 da rimborsare in 10 rate semestrali con estinzione al 30.06.2022.

L'importo residuo al 31.12.2021 è pari ad € 107.108, tale importo verrà rimborsato al 30.06.2022 con la conseguente estinzione del mutuo.

Il finanziamento chirografo sottoscritto con la Cassa Risparmio di Volterra Spa per un importo originario di € 1.100.000 al tasso del 2,5% è stato estinto il 31/12/2021.

La società non utilizza strumenti di copertura del rischio di credito tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela ed in considerazione dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito

commerciale. Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene nell'ottica del rispetto del principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle passività finanziarie; le stesse operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse evitando di esporre il risultato operativo dell'esercizio a eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti di organico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato morte, lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Da segnalare che in data 10/11/2021 il Tribunale di Lucca ha emesso una prima sentenza favorevole all'azienda respingendo l'istanza del dipendente, licenziato per giusta causa nell'anno 2020, che chiedeva il reintegro e condannandolo a pagare le spese legali. In data 09/12/2021 la stessa ha presentato ricorso in appello.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato i regolari investimenti in tema di sicurezza del personale compresi esami e valutazioni degli ambienti di lavoro oltre che tutto quanto necessario in tema di dispositivi anti covid per garantire anche sotto questo aspetto il personale dipendente. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati vari corsi di formazione inerenti la corretta gestione delle procedure aziendali e di sicurezza.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RICERCA E SVILUPPO

In tutte le aree di sosta, oggetto di concessione, operano cinque diversi fornitori del servizio di pagamento con smartphone. Nel 2021 Metro ha introdotto una propria applicazione denominata Tap&Park per il pagamento della sosta su strada tramite cellulare. Ne consegue una efficace ed esaustiva definizione delle modalità alternative di pagamento della sosta che la società ha sempre perseguito e che ha avuto inizio con l'attivazione degli abbonamenti di sosta on line e che oggi vede sempre più diffuso il servizio di pagamento mediante cellulare e l'uso delle carte di credito.

Relativamente alla superficie sovrastante al parcheggio Mazzini, cd. "Giardino degli Osservanti", la Società ha incaricato uno Studio di Ingegneria a portare avanti una consulenza circa le cause che determinano infiltrazioni nel parcheggio interrato.

Nel 2021, a differenza degli anni precedenti, il rinnovo dei permessi è avvenuto al desk in quanto il Comune ha introdotto il nuovo PAMS "Piano Attuativo della Mobilità e della Sosta del Centro Storico di Lucca".

Questo progetto è andato a sovrapporsi al progetto Aspire che era stato implementato nel 2020 e ha rivoluzionato il regolamento in essere. Metro Srl si è dovuta attrezzare sostituendo il proprio software gestionale e modificando la struttura organizzativa dell'UO permessi assumendo personale interinale al fine di permettere, nei tempi stabiliti dal Comune, l'emissione di circa 10.000 nuovi permessi dotati sia di QR CODE che di tag RFID per poter essere tracciati dalle antenne poste all'ingresso/uscita della ZTL urbana.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 al fine di ottimizzare la gestione della finanza è stato deciso di non portare avanti investimenti di rilievo ad eccezione, come sopra ricordato, dell'introduzione del nuovo software gestionale per l'Ufficio Permessi, l'ufficio Turismo e la gestione del controllo della sosta e relative sanzioni. La scelta è ricaduta sul software della società Municipia INES. L'implementazione di tale strumento ha comportato un ingente sforzo da parte della struttura organizzativa, sia per le unità operative coinvolte che per i riflessi amministrativi di tali attività. L'adozione del nuovo software ha consentito alla società di poter far pagare l'utenza con il servizio finanziario di PagoPa, come la legge prescrive e di poter rispettare le disposizioni contenute nel nuovo PAMS approvato dal Comune di Lucca. Per rendere l'idea della complessità di tale strumento basti pensare che il relativo disciplinare consta di più di 90 pagine e che tale strumento è stato modificato nel corso del 2021 innumerevoli volte. Solamente grazie alle possibilità innovative del nuovo software la società ha potuto espletare le proprie funzioni avendo la possibilità di far rinnovare i permessi online, ma anche di garantire un sistema di booking degli appuntamenti. Tale progetto ha comportato nel 2021 un investimento di € 29.461.

Altro investimento effettuato per permettere l'implementazione del progetto del PAMS è stato la realizzazione di una Tensostruttura che consentisse agli utenti l'attesa in un'area esterna all'ufficio. La realizzazione di tale manufatto è costata € 5.116.

Infine, sempre per realizzare il progetto del PAMS l'azienda si è dotata di un moderno sistema di gestione delle code tramite Totem e monitor elettronici gestiti da un software dedicato. Questo sistema ha comportato un investimento pari a € 5.670.

La società nel corso dell'anno 2021 ha sostituito 2 dei 3 furgoni che aveva in dotazione. A tal fine ha fatto una scelta "green" acquistando n.2 mezzi elettrici in sostituzione dei precedenti veicoli diesel. Grazie ai contributi statali l'importo dell'investimento è stato di € 39.660.

Infine si è provveduto ad acquistare materiale informatico, tra cui computer e stampanti per un importo di € 6.304.

Per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche sopra citate la società ha usufruito del credito d'imposta pari al 10% per nuovi investimenti 2021.

Nel 2021 è stato affidato ad una società leader del settore automazione la fornitura e installazione del nuovo impianto di automazione presso il parcheggio interrato Mazzini che si completerà entro il 30/06/2022.

SEDI SECONDARIE

La società svolge la sua attività presso la sede sociale sita in Lucca – Via di Tiglio, 957 e sui parcheggi in struttura ed impianti a parcometro.

L'ufficio Turismo è ubicato a Lucca in Piazzale Verdi.

Sul parcheggio Luporini insiste anche un ufficio per la riscossione dei ticket bus.

L'Ufficio permessi e tessere è ubicato a Lucca - S. Anna – Via delle Città Gemelle.

La centrale di controllo dei park in struttura ed il centro dei responsabili operatori è sita presso il Park Carducci.

I locali siti presso il parcheggio interrato Mazzini sono adibiti a magazzino sia di documentazione di anni pregressi, sia dei materiali necessari alla sostituzione e manutenzione dei parcheggi oltre che dei materiali correnti di consumo (carta, ecc.).

SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E DI GRUPPO

Società controllate e collegate.

La società non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Di seguito si riepilogano i dati più significativi relativi alle società facente parti del Gruppo Lucca Holding Spa e Comune di Lucca.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Crea S.r.l**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Lucca Crea S.r.l

Lucca Crea Srl (fornitore)	-23.474
----------------------------	---------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per prestazione di servizio per evento Lucca Comics & Games	-23.474
---	---------

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Sistema Ambiente S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Sistema Ambiente S.p.A.

Fornitore (nota di credito a riduzione tariffa servizio raccolta rifiuti per emergenza COVID 19)	35.708
--	--------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione servizio raccolta rifiuti e serv.vari rifiuti	-12.165
Costo per acquisto serrature bidoncini carrellati e n. 4 bidoncini	-396
Indennità di mora	-5
Sopravvenienza attiva servizio raccolta rifiuti anno precedente	2.557

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **G.E.A.L. S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso G.E.A.L. S.p.A.

Fornitore	-214
Fornitore per fatture da ricevere	-1.263

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione utenza idrica al netto di conguagli	-4.728
Sopravvenienza attiva per restituzione dep. Cauzionale	999

SOCIETA' CONTROLLANTE

La società è controllata dalla società "LUCCA HOLDING SPA" con sede in Lucca – Via del Brennero, 58 – Codice Fiscale: 01809840463 che detiene una partecipazione del 100% del Capitale Sociale pari a € 100.000,00 suddiviso in quote ai sensi di legge.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso la società controllante:

Crediti verso L.H. per IRES	5.577
-----------------------------	-------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Ires da consolidato fiscale	-60.929
-----------------------------	---------

L'importo dei crediti per Ires è la risultanza degli importi scaturenti dagli acconti effettuati e dal saldo delle imposte Ires per il consolidato fiscale.

Anche per l'anno 2021 la società ha aderito al consolidato fiscale.

La società consolidante è Lucca Holding Spa, società socio unico di Metro Srl.

Ente controllante

COMUNE DI LUCCA - Via S.Giustina, 6 - Lucca

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso l'Ente:

Crediti derivanti da Piano riparto Polis Srl-in liq.	29.479
Comune di Lucca (fatture da emettere)	100.401
Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione anno 2019	-403.293
Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione anno 2021	-637.398
Debito vs. Comune di Lucca per permessi c.s.	-82.003

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Ricavi prestaz.ne servizi convenz.park	193.146
Ricavi prestaz.ne servizi Uff.Turismo	311.475
Costi per convenzione	- 1.237.398
Costi per locazione sede S.Filippo	-16.200
Costi per service piattaforma digitale	-4.000

Nel corso del 2021 sono stati pagati 600.000 € rispetto a € 1.237.398 € di canone dovuto per l'esercizio 2021.

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE SOCIETA' CONTROLLANTE

La società Metro Srl non possiede quote o azioni di Società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non possiede né ha mai posseduto quote proprie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021 non si sono verificati eventi particolari da modificare il quadro complessivo che emerge dall' esame del bilancio relativo all'esercizio 2021.

E' da portare all'attenzione dell'Assemblea l'importante lavoro svolto in materia di contratti di servizio. In passato Metro Srl gestiva i contratti di servizio con personale a tempo indeterminato e durata del contratto stesso annuale o biennale nel caso del Turismo. Grazie allo sforzo di tutta la struttura la Società è riuscita a presentare un'offerta al Comune circa lo svolgimento di tali servizi in maniera continuativa. Il risultato è che il contratto relativo all'utilizzo di ns. personale per l'elevazione delle infrazioni al C.D.S. nelle aree gestite dalla nostra società è stato rinnovato a fine 2021 fino al 31/12/2050 con un corrispettivo annuale pari a € 302.500 per un servizio che sarà svolto con 6 ausiliari del traffico; il contratto relativo alla gestione dei servizi turistici e alla emissione dei ticket bus, che era stato prorogato fino al 28/02/2022, è stato rinnovato ad inizio Aprile fino al 31 Dicembre 2050 ed è pari ad un importo annuale di € 311.475. Nel nuovo contratto di servizio è stato deciso di affidare a Metro srl in via sperimentale fino al 31/12/2022 la gestione

del ticketing delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico e della loro custodia. A fronte di questo servizio verranno corrisposti ulteriori € 138.351. Il contratto relativo al servizio di rilascio dei Permessi per l'accesso al Centro storico è scaduto il 31/12/2021 e la società sta discutendo con l'Ente il suo rinnovo con l'intenzione di portare la sua scadenza anch'esso al 2050 e riparametrare quanto dovuto dall'Ente alle effettive spese sostenute.

Per poter erogare sia nel 2022, ma anche in futuro, servizi anche differenti da quelli attualmente prestati al Comune di Lucca è stata proposta e deliberata una modifica allo Statuto della Società. Modifica attuata nei primi mesi del 2022.

Nel corso dell'anno 2022 a seguito dell'autorizzazione concessa dal Socio e dall'Ente indirà due concorsi ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di n.2 ausiliari del traffico e n.1 figura tecnica.

Altro elemento da portare a conoscenza dell'Assemblea è che ad inizio 2022 è stato licenziato un dipendente per giusta causa. Ad oggi alla scrivente non sono ancora giunte comunicazioni in merito ad eventuali opposizioni.

L'anno 2022 è iniziato mantenendo il trend di crescita osservato nella seconda parte del 2021. In merito al pagamento della sosta, è stato riscontrato che se nei mesi con una buona o alta presenza turistica, gli incassi si sono allineati ai livelli del 2019, nei mesi con bassa affluenza turistica, gli stessi risentono ancora degli effetti della situazione economica/politica generale, assestandosi su importi seppur in crescita, comunque inferiori a quelli registrati nel 2019. I dati circa il fatturato del primo trimestre 2022 evidenziano una crescita rispetto all'anno precedente di circa il 40%. Purtroppo però il mese di Marzo a causa degli accadimenti recentissimi (tra cui il conflitto in Ucraina) hanno determinato un calo nel trend di crescita.

Metro continuerà a gestire oculatamente le proprie attività al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Si manterrà alta l'attenzione alla gestione della liquidità dell'azienda. La situazione al momento della stesura della presente è sotto controllo. La Società ha implementato un controllo frequente sulla tesoreria ed al momento non si ravvedono gli estremi per azioni straordinarie.

Durante il corso del 2022 la Società dovrebbe procedere con l'acquisto di un'area adiacente la stazione ferroviaria di circa 6.000 mq. per la realizzazione di un parcheggio. Infatti l'area dove attualmente è posizionato il parcheggio verrà destinata a diverso utilizzo da parte del Comune di Lucca che ha intenzione di trasferirci il terminal dei bus extraurbani. Questo progetto avrebbe dovuto realizzarsi nel 2021, ma il comune non è riuscito a deliberare i necessari strumenti urbanistici.

Durante il corso dell'anno dovrebbero iniziare alcuni lavori al parcheggio Mazzini, che da anni soffre di infiltrazioni di acqua. La Società infatti ad inizio 2022 ha effettuato alcuni sondaggi, che erano previsti come parte dello studio che dovrà concludersi con un piano di manutenzione straordinaria atto a risolvere il problema.

Il progetto per la sostituzione degli impianti del parcheggio Mazzini, è stato affidato a dicembre 2021 ed entro Giugno verrà installato l'impianto di automazione. L'importo di tale investimento come da delibera assembleare approvata il 20/10/2021 sarà inferiore a 139.000.

Al fine di adeguare il parcheggio alle caratteristiche del nuovo impianto la società affiderà le ulteriori manutenzione necessarie per un importo che non supererà la soglia di € 25.000.

Si provvede a fornire le seguenti informazioni relative all'evoluzione della gestione.

Nel 2022 Metro ha provveduto alla vendita dell'ultimo posto auto presente nell'area privata del parcheggio interatto Mazzini.

Tutti gli investimenti strategici della società vengono concordati con l'Ente Comunale e con Lucca Holding, che svolge il controllo analogo sulla Società demandando lo stesso al Sindaco o suoi delegati.

Al fine di una fattiva collaborazione e supporto in tema mobilità urbana, vista anche l'efficienza organizzativa-gestionale, già dimostrata per i grandi eventi degli anni scorsi, Metro anche per l'anno 2022 ha dato la propria disponibilità per gestire il "Piano Parcheggi straordinario" e il supporto al piano di viabilità che il Comune predispone per tali occasioni. Allo stato attuale è stato varato il calendario concernente il Summer Festival. Sono previsti parcheggi straordinari nell'ultima settimana di Luglio 2022 quando sono in calendario i concerti più importanti.

Per l'ottimizzazione dei flussi documentari nonché per un tempestivo adeguamento alla normativa vigente in tema di digitalizzazione, saranno individuati ulteriori software specialistici per avviare processi di dematerializzazione,

document management e conservazione sostitutiva a norma di legge; tali investimenti a seconda dell'andamento economico finanziario verranno fatti a fine 2022 o ad inizio 2023.

La Società ha consolidato un ruolo primario e crescente nello sviluppo e nel rinnovamento della mobilità urbana, nella gestione della sosta del territorio lucchese e nel garantire un servizio di accoglienza e integrazione turistica con gli altri soggetti presenti sul territorio, risultando allo stato attuale uno strumento fondamentale di supporto, nelle politiche decisionali dell'Ente comunale, elemento questo che ha consentito alla società di estendere la validità dei contratti di servizio fino al 2050.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio nella sua attuale stesura e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- A riserva straordinaria	83.236
---------------------------	--------

Lucca, li 28 Marzo 2022

L'AMMINISTRATORE UNICO
Avv. Cristian Bigotti

METRO SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	LUCCA
Codice fiscale:	01934370469
Numero REA:	182908
Capitale sociale Euro:	100.000,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	LUCCA
Partita IVA:	01934370469
Forma giuridica:	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO):	522150
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	LUCCA HOLDING SPA - LUCCA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	LUCCA HOLDING SPA
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.486	4.972
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.445	7.408
5) avviamento	16.258	17.492
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.698	3.698
7) altre	888.144	1.001.427
Totale immobilizzazioni immateriali	938.031	1.034.997
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	634.051	650.357
2) impianti e macchinario	202.297	258.539
3) attrezzature industriali e commerciali	2.161	3.508
4) altri beni	55.729	20.255
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.670	0
Totale immobilizzazioni materiali	921.908	932.659
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211	2.211
Totale crediti verso altri	2.211	2.211
Totale crediti	2.211	2.211
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.211	2.211
Totale immobilizzazioni (B)	1.862.150	1.969.867
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.144	8.323
4) prodotti finiti e merci	46.816	43.423
Totale rimanenze	61.960	51.746
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.491	9.614
Totale crediti verso clienti	12.491	9.614
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.955	137.755
Totale crediti verso controllanti	134.955	137.755
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.708	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.708	0

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.316	70.419
Totale crediti tributari	111.316	70.419
5-ter) imposte anticipate	95.769	46.922
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.578	34.284
Totale crediti verso altri	165.578	34.284
Totale crediti	555.817	298.994
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.655.215	1.012.979
3) danaro e valori in cassa	53.401	21.637
Totale disponibilità liquide	1.708.616	1.034.616
Totale attivo circolante (C)	2.326.393	1.385.356
D) Ratei e risconti	11.880	11.662
Totale attivo	4.200.423	3.366.885
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	80.874	80.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	367.009	347.706
Riserva da deroghe ex articolo. 2423 codice civile	120.646	96.426
Riserva avanzo di fusione	164.367	164.367
Varie altre riserve	353.840	353.840
Totale altre riserve	1.005.862	962.339
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.236	43.523
Totale patrimonio netto	1.269.972	1.186.736
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	315.166	129.724
Totale fondi per rischi ed oneri	315.166	129.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	439.316	382.520
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.108	440.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	107.108
Totale debiti verso banche	107.108	547.480
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.446	20.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.346	127.792
Totale debiti verso altri finanziatori	127.792	148.238
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.656	30.656
Totale acconti	30.656	30.656
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.167	171.005
Totale debiti verso fornitori	192.167	171.005
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.694	485.747
Totale debiti verso controllanti	1.122.694	485.747
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.951	29.667
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.951	29.667
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.879	44.999
Totale debiti tributari	117.879	44.999
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.676	40.079
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.676	40.079
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.284	158.459
Totale altri debiti	151.284	158.459
Totale debiti	1.931.207	1.656.330
E) Ratei e risconti	244.762	11.575
Totale passivo	4.200.423	3.366.885

Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.039.145	2.659.850
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.214	(5.724)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	107.390	34.666
altri	128.377	100.150
Totale altri ricavi e proventi	235.767	134.816
Totale valore della produzione	4.285.126	2.788.942
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.799	21.515
7) per servizi	1.802.604	611.686
8) per godimento di beni di terzi	458.792	343.811
9) per il personale		
a) salari e stipendi	876.073	759.259
b) oneri sociali	267.857	240.004
c) trattamento di fine rapporto	75.147	61.455
e) altri costi	80.237	23.429
Totale costi per il personale	1.299.314	1.084.147
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.329	122.787
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	111.960	119.019
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.397	18.171
Totale ammortamenti e svalutazioni	261.686	259.977
12) accantonamenti per rischi	185.442	119.724
14) oneri diversi di gestione	78.072	205.507
Totale costi della produzione	4.122.709	2.646.367

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	162.417	142.575
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	354	2.480
Totale proventi diversi dai precedenti	354	2.480
Totale altri proventi finanziari	354	2.480
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.734	42.399
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.734	42.399
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.380)	(39.919)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	126.037	102.656
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.719	22.306
imposte differite e anticipate	(48.847)	(29.369)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(60.929)	(66.196)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.801	59.133
21) Utile (perdita) dell'esercizio	83.236	43.523

Rendiconto Finanziario Indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	83.236	43.523
Imposte sul reddito	42.801	59.133
Interessi passivi/(attivi)	36.380	39.919
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	162.417	142.575
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	260.589	181.179
Ammortamenti delle immobilizzazioni	241.289	241.806
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	501.878	422.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	664.295	565.560
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.214)	5.724
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.877)	3.924
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.162	(113.120)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(218)	436
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	233.187	(2.483)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	438.654	119.684
Totale variazioni del capitale circolante netto	679.694	14.165
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.343.989	579.725
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(36.380)	(39.919)
(Imposte sul reddito pagate)	(59.665)	100.533
(Utilizzo dei fondi)	0	11.424
Totale altre rettifiche	(96.045)	72.038
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	1.247.944	651.763
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(101.209)	(9.000)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.363)	(54.147)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(100)
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(133.572)	(63.247)
C) Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(440.372)	(428.320)
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(440.372)	(428.320)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	674.000	160.196
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.012.979	680.714
Danaro e valori in cassa	21.637	196.675
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.034.616	877.389
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.655.215	1.012.979
Danaro e valori in cassa	53.401	21.637
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.708.616	1.034.616

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota Integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2021, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della sua gestione che evidenzia un utile di € 83.236 dopo le imposte di legge.

La struttura e il contenuto delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dalla normativa in materia e dagli O.I.C. vigenti.

Criteria di formazione

I criteri che sono stati utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso alla data del 31/12/2021 hanno recepito le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, il quale ha modificato alcuni principi contabili nazionali OIC.

I nuovi principi non hanno comportato riclassifiche o valutazioni diverse rispetto a quanto già effettuato nell'esercizio 2020 e pertanto non è stato necessario procedere a modifiche sui saldi di riapertura.

Principi di redazione

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, sono redatti secondo quanto previsto dall'art.2423- 2423/bis - 2423/ter del Codice Civile. Essi sono redatti in unità di Euro e senza cifre decimali.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo quanto disposto dall'art.2425 ter C.C. mentre la nota integrativa è redatta sulla base di quanto disposto dall'art.2427 Codice Civile.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri accadimenti è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo 1/1-31/12/2021 al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente a quanto disposto dall'art.2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei nelle varie voci di bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par.15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico, funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione circa il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di una situazione che ancora sconta gli effetti della pandemia covid-19, non emergono allo stato significative incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma del Codice Civile

Non vi sono casi eccezionali che abbiano costituito deroga ai sensi dell'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art.2423 ter, quinto comma del Codice civile non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dagli articoli del Codice Civile e conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di perizia per quelle derivanti dal conferimento ed al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Dette immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si ritiene che le stesse esplichino la loro utilità.

Materiali

Sono iscritte al costo di perizia per quelle derivanti dal conferimento ed al costo storico di acquisizione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono

Intervenuti cambiamenti che richiedano una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti non vengono calcolati sui beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni e le pertinenze fondiari dei fabbricati, che laddove necessario sono scorporate dal loro costo.

Per i beni strumentali, gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che devono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in diminuzione del bene e gli ammortamenti di conseguenza sono stati riparametrati sul valore di acquisto depurato dal contributo ricevuto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene gli ammortamenti sono stati eseguiti al 50%.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito rivalutazioni né in base alla legge né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020 ciò, in considerazione della continuità nello svolgimento dell'attività aziendale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

I crediti prescritti sono stati regolarmente eliminati e correttamente contabilizzati.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

Non vi sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o

ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Nella voce è iscritto :

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllante" e se attivo tra i "Crediti verso controllante", al netto degli acconti eventualmente già versati e delle ritenute scomputabili, in quanto la società aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Lucca Holding Spa, mentre il saldo Irap ove passivo è iscritto tra i "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente già versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio "sostanziale" e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro maturazione. I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad es. per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

Informazioni di carattere generale

La Società, come previsto dal D.Lgs. n.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

L'attività della società nel corso del 2021 si è svolta regolarmente pur in presenza di alcune particolari condizioni che si sono trascinate a seguito della pandemia relativa al virus Covid-19.

Vi è da rilevare che anche nel 2021, pur in assenza di restrizioni governative a seguito della pandemia in corso, la vita della città di Lucca (come per tutte le altre città d'Italia) non è ripresa normalmente, a seguito di provvedimenti di cassa integrazione che hanno interessato molti lavoratori, per il ricorso massiccio all'uso dello smart working per i lavoratori, a causa della didattica a distanza per studenti e docenti, ed infine per i flussi turistici non ancora completamente normalizzati, l'affluenza all'interno delle aree di parcheggio che la società detiene in convenzione, non è ancora tornata a livelli pre-covid.

Pertanto pur in presenza di un sostanzioso aumento del fatturato caratteristico rispetto all'esercizio 2020, (€ 1.401.703) i ricavi non sono ancora tornati ai livelli ante pandemia.

La società opera secondo il modello "*dell'in house providing*" ai sensi della normativa vigente ed è costituita per l'erogazione di servizi nell'interesse esclusivo del Comune di Lucca, quale socio diretto o indiretto tramite proprie controllate, in conformità con la normativa vigente.

La società, quale concessionaria del Comune di Lucca, ha per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di sistemi integrati di parcheggio e di aree per la sosta degli automezzi in Lucca.

Dall'1/1/2019 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Itinera Srl in Metro Srl il cui atto è stato perfezionato dal Notaio Lamberto Giusti di Lucca – con atto del 27.12.2018 -Rep. 16.705-Fascicolo n. 7.874, con ogni effetto decorrente dal 1° gennaio 2019, la società svolge anche l'attività di accoglienza, informazione e diffusione dell'offerta turistica nell'ambito del territorio del Comune di Lucca, attraverso l'erogazione di servizi strumentali all'attività di quest'ultimo.

Anche nel corso del 2021 la società ha effettuato l'accertamento e l'elevazione delle sanzioni al codice della strada sulle aree di sosta concesse in convenzione.

Per l'anno 2021 è proseguita anche l'attività di gestione dell'ufficio permessi del Comune per il rilascio degli accessi alla Zona a traffico limitato della Città di Lucca.

Nell'anno 2021 ha provveduto alla gestione di alcune aree di sosta straordinarie per l'evento Lucca Comics & Games 2021, mentre niente è stato fatto in relazione all'evento Summer Festival 2021 in quanto questo è stato cancellato.

Quali attività accessorie sono proseguite anche quelle di locazioni di spazi per le installazioni di ripetitori telefonici, ubicate sul parcheggio Carducci e l'attività di produzione di energia elettrica e successiva immissione in rete nell'impianto fotovoltaico posto sulle strutture del parcheggio Carducci.

Rivalutazione

La società non ha effettuato nel periodo 1/1-31/12/2021 alcun tipo di rivalutazione.

Nota Integrativa, Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio, al costo di perizia per quelle derivanti dal conferimento, ed al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in quote costanti della durata di cinque anni.

I costi per l'utilizzo delle licenze d'uso sono ammortizzabili su un arco temporale di anni cinque, equivalente al periodo d'uso e alla veloce obsolescenza tecnologica.

I marchi risultano completamente ammortizzati. Le spese pluriennali diverse sono ammortizzate in 5 anni a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Si fa presente che a seguito della fusione con Itinera Srl all'interno del prospetto sono stati inseriti i valori di bilancio derivanti da tale fusione all'interno dei relativi beni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.431	41.695	22.193	3.698	1.786.275	1.866.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.459	34.287	4.701		784.848	831.295
Valore di bilancio	4.972	7.408	17.492	3.698	1.001.427	1.034.997
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		29.462			2.901	32.363
Ammortamento dell'esercizio	2.486	9.425	1.234		116.184	129.329
Totale variazioni	(2.486)	20.037	(1.234)		(113.283)	(96.966)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.431	71.157	22.193	3.698	1.789.176	1.898.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.945	43.712	5.935		901.032	960.624
Valore di bilancio	2.486	27.445	16.258	3.698	888.144	938.031

L'incremento per licenze e software è dovuto per Euro 29.462 relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di un nuovo software gestionale "Ines Cloud" fornito da Municipia Spa per la gestione integrata dei permessi di accesso al centro storico della Città di Lucca.

Il costo lordo è stato di € 32.735 ma la società ha usufruito del credito d'imposta del 10% per investimenti effettuati nel corso del 2021 pari ad € 3.273.

L'incremento relativo alle altre immobilizzazioni è dovuto a migliorie su beni di terzi per installazione illuminazione con dispositivi a led all'Ufficio Turismo per € 2.901.

I decrementi sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio, al costo di perizia per quelle derivanti dal conferimento, ed al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi sostenuti sui beni esistenti ai fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali e le manutenzioni straordinarie in conformità a quanto disposto dall'OIC n.16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di aumento significativo ed in misura della capacità produttiva e della vita utile.

Le immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Per i beni entranti in funzione nell'anno, considerando che tale metodologia approssimi ragionevolmente la durata utile del bene, durante il suo primo anno di utilizzo, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%,

Si fa presente che a seguito della fusione con Itinera Srl nel prospetto sono stati inseriti i valori di bilancio derivanti da tale fusione all'interno dei relativi beni.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	9 - 15%
Impianti specifici (imp.all.e telec.)	30%
Attrezzature e macchinari	10-15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettr.ufficio e telefoni cellulari	20%
Mezzi di trasporto	20-25%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.170.245	2.413.813	75.573	354.321	0	4.013.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	519.888	2.155.274	72.065	334.066		3.081.293
Valore di bilancio	650.357	258.539	3.508	20.255	0	932.659
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.116	20.986		47.437	27.670	101.209
Ammortamento dell'esercizio	21.422	77.228	1.347	11.963		111.960
Totale variazioni	(16.306)	(56.242)	(1.347)	35.474	27.670	(10.751)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.175.361	2.434.799	75.573	401.758	27.670	4.115.161
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	541.310	2.232.502	73.412	346.029		3.193.253
Valore di bilancio	634.051	202.297	2.161	55.729	27.670	921.908

Gli incrementi sono i seguenti:

"Costruzioni Leggere" per € 5.116 per la realizzazione di una tensostruttura per l'attesa esterna degli utenti all'Ufficio permessi.

"Impianti e macchinari" per € 20.986 dovuti ad acquisti per impianto riscaldamento/refrigerazione centrale di controllo, implementazione Sistema elimina code e installazione caldaia Ufficio permessi, macchinari per pulizia parcheggi e integrazione costo impianto fotovoltaico per maggiore imposta di registro su acquisto.

"Mobili e Arredi" per € 1.474 dovuti ad acquisti per una nuova insegna installata all'Ufficio Turismo.

"Macchine elettroniche d'ufficio" per € 6.303 per acquisti relativi a nuovi pc, scanner e stampanti.

"Automezzi" per € 39.660 per l'acquisto di due nuovi furgoni elettrici.

Alcuni beni hanno potuto usufruire del credito d'imposta pari al 10% per nuovi investimenti 2021.

Il valore del bene è stato direttamente depurato dal credito spettante ed i relativi ammortamenti sono stati effettuati sul valore netto.

I decrementi sono dovuti alla dismissione con rottamazione di due furgoni per € 23.697, alla dismissione di alcuni cespiti relativi ad attrezzature, impianti e macchine elettroniche d'ufficio per € 20.645 che non appaiono nelle tabelle sopra evidenziate in quanto completamente ammortizzati.

Gli altri decrementi sono relativi alle quote di ammortamento annuali.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Operazioni di locazione finanziaria

In data 5/8/2005 è stato sottoscritto un leasing in costruendo (N.IC/864614) con la società Locat Spa oggi assorbita da Unicredit Leasing Spa con data decorrenza 1/4/2007 della durata di 15 anni prorogato successivamente a 20 anni. Il contratto è regolarmente in essere e la società ha usufruito della moratoria per le quote di capitale di 12 mesi nel corso dell'esercizio 2020. Ha altresì negoziato un'ulteriore moratoria con la Banca Unicredit, titolare del contratto di Leasing, al fine di ridurre le quote capitali del canone leasing nel corso del 2021.

La società ha successivamente provveduto alla riduzione del leasing utilizzando un credito vantato nei confronti della Banca titolare del contratto, per importi mai accreditati precedentemente

Il debito quindi si è ridotto di € 129.575,42.

Allo stato quindi il costo del bene sostenuto dalla società di leasing, al netto dei riscatti parziali avvenuti nei precedenti anni e della riduzione dell'anno in corso è pari a € 8.179.138,58 con un valore di riscatto incluso in detto importo, pari ad e 73.925,04.

La società nel 2021 per la moratoria del leasing ha provveduto ad uniformarsi ai principi contabili riparametrando i costi del leasing in base alla durata residua del contratto, non avvalendosi di alcuna deroga così come invece avvenuto nel corso del 2020.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

Descrizione	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.654.324
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	245.374
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.846.903
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	59.625

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Partecipazioni

La società non possiede partecipazioni di alcun tipo.

Immobilizzazioni in valuta

Non esistono immobilizzazioni in valuta.

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti esposti in questa voce sono rappresentati da cauzioni per utenze ed iscritte al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.211	2.211	2.211
Totale crediti immobilizzati	2.211	2.211	2.211

Le variazioni sono dovute a cauzioni per l'utilizzo di bocconi per l'acqua potabile.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	2.211	2.211
Totale		2.211	2.211

I crediti esposti sono riferiti a cauzioni per utenze e servizi.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITÀ FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al costo, oppure, se inferiore, al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo destinati ai parcheggi (carta, ecc.), da materiali di attrezzature inerenti ai parcheggi e da materiali necessari all'Ufficio Permessi (Rfid, ecc.) E' altresì compreso all'interno delle rimanenze l'importo residuo del costo di acquisizione di un'area privata, sulla quale insistono i posti auto all'interno del Park interrato Mazzini, da destinare a rivendita considerato al valore di costo.

Dal 2019 all'interno delle rimanenze esistono anche le merci in vendita presso il Punto accoglienza turistica in Piazzale Verdi (Ex Itinera) comprendenti, libri, poster e gadgets destinati alla vendita ai turisti.

CREDITI

Sono evidenziati al loro valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.323	6.821	15.144
Prodotti finiti e merci	43.423	3.393	46.816
Totale rimanenze	51.746	10.214	61.960

Le rimanenze sono costituite per € 3.205 dalla carta utilizzata per le casse automatiche e varie per i parcometri, € 301 Europark, € 11.638 per Rfid e per € 12.273 dalle attrezzature inerenti i parcheggi.

Sono state valutate al costo ultimo di acquisto che si ritiene congruo con il valore attuale di mercato.

Le altre rimanenze di merci sono costituite dai beni presenti presso il Punto di accoglienza turistica in Piazzale Verdi (Ex Itinera) che sono state valutate al presumibile prezzo di realizzo, per € 9.356, in quanto costituite da libri, posters e gadgets acquistati negli anni passati ma la cui vendita è risultata molto esigua.

Sono altresì presenti € 25.187 quale parte dell'area privata destinata alla rivendita di posti auto all'interno del parcheggio interrato Mazzini per il quale è stato stipulato il contratto di vendita nel marzo 2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti comprendono anche quanto dovuto da terzi a fronte di operazioni effettuate nel periodo 1/1-31/12/2021, la cui fattura sarà emessa o pervenuta dopo l'1/1/2022.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.614	2.877	12.491	12.491
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	137.755	(2.800)	134.955	134.955
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	35.708	35.708	35.708

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.419	40.897	111.316	111.316
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	46.922	48.847	95.769	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.284	131.294	165.578	165.578
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	298.994	256.823	555.817	460.048

I crediti verso clienti risultano composti da posizioni creditorie vantate verso i clienti vari, dei quali alcuni incassi sono pervenuti nel 2021. Per quanto riguarda i crediti più vecchi sono state avviate procedure di recupero legale. Alcuni crediti di importo minimo vista l'impossibilità di recupero o la scarsa economicità dello stesso a fronte degli importi esigibili sono stati stralciati.

Poichè già precedentemente era stato appostato apposito Fondo per crediti dubbi non vi è stato impatto economico sull'esercizio in quanto è stato utilizzato, per l'importo non capiente del Fondo Svalutazione crediti fiscale, detto fondo. Alla data del 31.12.2021 tale fondo risulta quindi utilizzato per € 458 e prudenzialmente incrementato per crediti presenti in bilancio ancora non riscossi relativi al Gestore Servizi Elettrici GSE per una controversia con l'Ente. Tale fondo al 31.12.2021 risulta essere pari ad € 82.700.

Il Fondo svalutazione crediti è stato decrementato per utilizzo di € 512 ed incrementato per lo 0,5% di legge di € 653.

Nell'importo relativo ai crediti verso controllanti sono presenti i crediti nei confronti del Comune di Lucca per fatture da emettere di competenza 2021 per € 100.401 i quali sono stati decurtati per l'esposizione in bilancio dall'importo della quota parte del fondo svalutazione crediti di € 502. L'esposizione in bilancio è quindi di € 99.899.

E' altresì presente nella medesima voce crediti verso Lucca Holding S.p.A, un credito relativo agli acconti pagati nel 2021 per l'Ires dovuta a seguito di Consolidato fiscale, esuberanti rispetto all'effettivo dovuto scaturito con la liquidazione delle imposte dell'esercizio 2021 pari ad € 5.577.

E' altresì presente all'interno di detta voce l'importo di € 29.479 relativo ai crediti per conguagli Gse nei confronti di Polis i cui importi sono confluiti al Comune di Lucca a seguito di piano di riparto finale derivante dalla cessazione della società.

I crediti tributari sono composti da crediti per imposta di registro relativo al contratto di leasing immobiliare già anticipata alla Società di Leasing per € 59.940, per crediti d'imposta vari per € 51.349 ed € 27 per credito iva anni pregressi.

I crediti per imposte anticipate Ires ammontano ad € 95.769.

Nei crediti verso altri sono presenti crediti v/utenti per ufficio permessi per Euro 5.250, crediti verso banche per gestione incassi quali Agenti contabili del Comune di Lucca che sono stati riversati nel mese di gennaio 2022 per € 132.147, crediti verso utilizzatori App di sosta su parcometri per Euro 24.258 e per il rimanente da piccoli crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.491	12.491
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	134.955	134.955
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	35.708	35.708
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	111.316	111.316
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	95.769	95.769

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	165.578	165.578
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	555.817	555.817

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, né possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, né possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.012.979	642.236	1.655.215
Denaro e altri valori in cassa	21.637	31.764	53.401
Totale disponibilità liquide	1.034.616	674.000	1.708.616

Rappresentano i saldi dei conti correnti bancari intrattenuti con gli Istituti di credito ed il saldo delle disponibilità di cassa per gli incassi effettuati negli ultimi giorni dell'anno e delle giacenze delle casse automatiche necessarie alle operazioni di cambio moneta e resto oltre ad un'esigua provvista di cassa per le piccole spese.

Ratei e risconti attivi

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono riferiti ad assicurazioni, contratti di assistenza ed utilizzo piattaforme telematiche pagati nel periodo 1/1-31/12/2021 ma di competenza anche dell'esercizio futuro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.662	218	11.880
Totale ratei e risconti attivi	11.662	218	11.880

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono oneri finanziari capitalizzati.

A completamento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in quanto non ritenute necessarie.

A completamento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale è pari ad € 100.000 suddiviso in quote.

L'intero capitale sociale è detenuto dal socio unico Lucca Holding Spa, con sede in Lucca - Via del Brennero, 58 - codice fiscale: 01809840463.

Si precisa che a seguito dell'operazione di fusione con Itinera Srl è presente un Fondo da avanzo di fusione per incorporazione di € 164.367.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è pari ad Euro 100.000 suddiviso in quote.

L'intero capitale sociale è detenuto dal socio unico Lucca Holding Spa, con sede in Lucca - Via dei Bichi 340 codice fiscale: 01809840463.

Si precisa che a seguito dell'operazione di fusione con Itinera Srl è presente un Fondo da avanzo di fusione per incorporazione di Euro 164.367.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000							100.000
Riserva legale	80.874							80.874
Altre riserve								
Riserva straordinaria	347.706			19.303				367.009
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	96.426			43.523	19.303			120.646
Riserva avanzo di fusione	164.367							164.367
Varie altre riserve	353.840							353.840
Totale altre riserve	962.339			62.826	19.303			1.005.862
Utile (perdita) dell'esercizio	43.523		43.523				83.236	83.236
Totale patrimonio netto	1.186.736		43.523	62.826	19.303		83.236	1.269.972

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva sovrapprezzo quote	353.840
Totale		353.840

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il totale del patrimonio netto è aumentato rispetto all'anno precedente passando da € 1.186.736 a € 1.269.972 a seguito dell'utile d'esercizio 2021 pari ad € 83.236.

La riserva straordinaria, che era stata oggetto nel 2020 di utilizzo a parziale costituzione della Riserva Indisponibile ex art.2423, risulta incrementata di € 19.303 per riassorbimento del costo inerenti le quote leasing 2020 di competenza del 2021.

Nel patrimonio netto, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di costo non iscritto in bilancio e del relativo beneficio derivante dall'applicazione della deroga circa la contabilizzazione dei canoni di leasing relativi all'anno 2020 per la differenza tra l'importo dei costi sospesi e gli utili risultanti alla fine dell'esercizio. Per assimilazione alla sospensione delle quote di ammortamento si è ritenuto necessario comportarsi nel medesimo modo indicato e cioè come testualmente viene indicato: Le imprese che si avvalgono della deroga ex art.2423 devono destinare a una riserva indisponibile di patrimonio netto gli utili di ammontare pari al costo non contabilizzato. Qualora il risultato dell'esercizio non evidenzi alcun utile o registri un utile di importo inferiore, l'impresa dovrà integrare l'importo della riserva indisponibile utilizzando le riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.

Si ricorda infine che l'utile dell'anno precedente, pari a € 43.523 è stato interamente imputato alla Riserva indisponibile ex art.2423.

La Riserva indisponibile risulta quindi incrementata per € 43.523 e decrementata per il costo inerente le quote leasing 2020 di competenza 2021 per € 19.303.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000	CONFERIMENTI	B			
Riserva legale	80.874	RISERVE DI UTILI	ABC	60.874		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	367.009	RISERVE DI UTILI	ABC	364.523		96.426
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	120.646	RISERVE EX ART.2423	B			
Riserva avanzo di fusione	164.367	RISERVE DA OP.FUSIONE	ABC	164.367		
Varie altre riserve	353.840	RISERVE SOVR.QUOTE DA CONFERIMENTI	ABC	353.840		
Totale altre riserve	1.005.862			882.730		96.426
Totale	1.186.736			943.604		96.426
Residua quota distribuibile				943.604		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	RISERVA SOVRAPPREZZO QUOTE	353.840	DA CONFERIMENTO	ABC	353.840
Totale		353.840			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non esistono riserve per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	129.724	129.724
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	185.442	185.442
Totale variazioni	185.442	185.442
Valore di fine esercizio	315.166	315.166

Si riferiscono agli accantonamenti operati per debiti di esistenza probabile non ancora oggettivamente determinati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

E' presente un fondo rischi per l'importo di € 10.000, appostato specificatamente per la copertura di eventuali rimborsi che dovessero essere richiesti alla società in merito all'errata imputazione sul database dei dati dei permessi di accesso al centro storico, quale servizio affidato in convenzione dal Comune di Lucca.

Nel corso del 2021 si è ritenuto necessario appostare l'importo di € 65.546 quale ulteriore 50% del rischio ipotetico relativo ad una causa di risarcimento danni per un sinistro occorso ad una persona, sulla piazza sovrastante, ad uso pubblico, del parcheggio interrato Mazzini. L'iscrizione è stata fatta sulla base delle indicazioni avute dal legale della società che tutela tale pratica ad oggi quindi il fondo pari ad € 131.092. copre il rischio totale di quanto richiesto.

E' stato altresì deciso di appostare prudentemente un fondo pari ad € 65.061 relativo agli oneri relativi all'anno 2021 per il costo ipotetico (effettuato sulla base del costo mensile dovuto qualora fosse stata in forza alla società,) di una dipendente che è stata licenziata per giusta causa nel mese di marzo 2020 la cui causa davanti al Tribunale del Lavoro è stata discussa nel corso del 2021 ma è a tutt'oggi ancora in corso.

Il Fondo al 31.12.2021 è pari ad € 119.239.

La Società ha effettuato un accantonamento a fondo rischi per un importo pari al mancato potenziale incasso e successivo riversamento dovuto al Comune di Lucca in qualità di Agente contabile per l'attività di Voucher Bus relative alle annualità 2016-2019 che è stato valutato in € 54.835.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

Tale importo è relativo al solo Tfr lasciato in azienda da parte dei lavoratori e non destinato a Fondi specifici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	382.520
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.796
Totale variazioni	56.796
Valore di fine esercizio	439.316

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato negli anni incrementato della quota annuale e decrementato dagli acconti o saldi effettuati ai dipendenti anche a seguito di pensionamento o cessazione rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nel periodo 1/1-31/12/2021, la cui fattura non è pervenuta entro tale data.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	547.480	(440.372)	107.108	107.108	0
Debiti verso altri finanziatori	148.238	(20.446)	127.792	20.446	107.346
Acconti	30.656		30.656	30.656	
Debiti verso fornitori	171.005	21.162	192.167	192.167	
Debiti verso controllanti	485.747	636.947	1.122.694	1.122.694	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.667	(4.716)	24.951	24.951	
Debiti tributari	44.999	72.880	117.879	117.879	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.079	16.597	56.676	56.676	
Altri debiti	158.459	(7.175)	151.284	151.284	
Totale debiti	1.656.330	274.877	1.931.207	1.823.861	107.346

Nei debiti verso banche è presente un debito per un mutuo bancario sottoscritto nel 2017 di cui si riepilogano le condizioni:

- Monte dei Paschi di Siena Spa - Mutuo chirografo sottoscritto per un importo originario di € 1.000.000 al tasso del 3,12% annuale da rimborsare in 10 rate semestrali con estinzione al 30.06.2022.

I finanziamenti sono stati richiesti per far fronte alle necessità di liquidità per effettuare il rimborso dei canoni di convenzione al Comune di Lucca e per provvedere al rimborso del finanziamento temporaneo concesso da Lucca Holding Spa nel corso del 2016.

Sono ricompresi negli Acconti € 14.263 quali anticipi per un futuro acquisto di n. 1 posto auto e per € 16.393 quale debito nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per un contributo spese per manutenzioni sull'area del Giardino degli Osservanti che pur pervenendo nel 2019 è relativo a spese che saranno effettuate nel corso dell'anno 2022.

Nella voce fornitori è compreso l'importo pari ad € 91.531, relativo a fornitori per fatture da ricevere di competenza del periodo 1.1 - 31.12.2021 ma pervenute o datate dopo il 1.1.2022 decurtate delle note credito da ricevere per un importo pari ad € 7.711.

I debiti verso fornitori rappresentano i saldi delle fatture che hanno scadenza oltre il 31.12.2021.

I debiti verso le controllanti sono rappresentati dai debiti verso il Comune di Lucca per i canoni di convenzione per € 1.040.691, per incassi dell'ufficio permessi riversati alla tesoreria dell'Ente nel mese di Gennaio 2022 per € 82.003.

Tra i debiti v/imprese controllate dalle controllanti sono presenti i debiti per fornitori e fatture da ricevere decurtate dalle note credito da pervenire, inerenti alle società che fanno capo a Lucca Holding Spa o al Comune di Lucca.

I debiti tributari sono rappresentati da debiti verso l'erario per € 43.738 per ritenute d'acconto dipendenti ed autonomi, per € 56.001 quale debito iva relativo al mese di dicembre e regolarmente versati in gennaio e febbraio 2022. Per € 8.414 quale debito Irap decurtato dai relativi acconti pagati, che verrà versato in sede di dichiarazione annuale dei redditi e per € 9.726 quale saldo dell'imposta di bollo decurtato dagli acconti effettuati, da versare nel 2022.

I debiti verso Istituti di previdenza sono pari ad € 56.676 e si riferiscono ad Inps, Inail, Ente Bilaterale e Fondi di Previdenza Privati e Fondi di Previdenza relativi al Dirigente in forza, che sono stati pagati nei primi mesi del 2022.

Sono compresi negli "Altri Debiti":

€ 1.898 per le cauzioni passive sui dispositivi € park e tessere dati in dotazione ai clienti,

€ 12.000 quali debiti per cauzioni nei confronti delle società che gestiscono i pagamenti dei parcheggi a mezzo smartphone

€ 2.456 per debiti nei confronti di utenti dell'ufficio permessi che hanno pagato i permessi doppiamente ed il cui rimborso è previsto, ove possibile nel 2022

€ 2.975 debito verso la Regione Toscana per Concessione Pozzi artesiani

€ 16.567 debiti conto attesa documenti relativi a costi 2021 il cui documento perverrà nel 2022.

€ 12.825 debito per saldo Tfr e mensilità aggiuntive e ratei per un dipendente defunto i cui eredi non hanno ancora accettato l'eredità

€ 115 quale trattenuta su prestito da saldare ad Istituto finanziario di un dipendente.

€ 529 debiti per ritenute 0,5 su contratti di appalto di durata plurima

€ 99.419 debiti nei confronti dei dipendenti per ratei ferie e mensilità aggiuntive

€ 2.488 Trattenute sindacali

€ 12 debito verso Museo Puccini

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	107.108	107.108
Debiti verso altri finanziatori	127.792	127.792
Acconti	30.656	30.656
Debiti verso fornitori	192.167	192.167
Debiti verso imprese controllanti	1.122.694	1.122.694
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.951	24.951
Debiti tributari	117.879	117.879
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.676	56.676
Altri debiti	151.284	151.284
Totale debiti	1.931.207	1.931.207

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					107.108	107.108
Debiti verso altri finanziatori					127.792	127.792
Acconti					30.656	30.656
Debiti verso fornitori					192.167	192.167
Debiti verso controllanti					1.122.694	1.122.694
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					24.951	24.951
Debiti tributari					117.879	117.879
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					56.676	56.676
Altri debiti					151.284	151.284
Totale debiti					1.931.207	1.931.207

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Sono relativi a risconti passivi per ricavi da locazione impianto di telecomunicazione installato sull'area del parcheggio Carducci già incassati ma di competenza oltre il 31.12.2021 per € 12.832 e per ratei passivi dei costi del contratto di leasing in essere con Unicredit Leasing Spa per la moratoria concessa nell'anno 2021 che ha comportato un ricalcolo dei canoni sulla durata residua del contratto pari a € 231.930.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	231.930	231.930
Risconti passivi	11.575	1.257	12.832
Totale	11.575	233.187	244.762

Nota Integrativa Conto Economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi parcheggi	3.367.098
Ricavi per prestazioni di servizi a terzi	193.146
Ricavi corrispett.e vendite att.Turismo	2.180
Prestazioni servizi a terzi att.Turismo	311.475
Ricavi per eventi	165.246
Totale	4.039.145

Gli altri ricavi sono composti per € 43.236 da ricavi per contratti di concessione e locazione aree per antenne telefoniche, da € 1.905 per vendita energia, per € 25.476 da contributi tariffa incentivante impianto fotovoltaico, per € 503 da abbuoni e arrotondamenti attivi e per € 5.430 per ricavi vari.

Sono altresì presenti Contributi per sanificazione ambienti e acquisti dpi anti covid per € 1.004 e Contributi a fondo perduto per € 80.910.

Sono presenti in questa voce le sopravvenienze attive relative a indennizzi, sinistri e varie altre per € 77.303.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riferiti tutti all'area geografica Italia.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	4.039.145
Totale		4.039.145

Costi della produzione

Composizione dei Costi della produzione

Voce	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.515	15.284	36.799
7) Per servizi	611.686	1.190.918	1.802.604
8) Per godimento di beni di terzi	343.811	114.981	458.792
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	759.259	116.814	876.073
b) Oneri sociali	240.004	27.853	267.857
c) Trattamento di fine rapporto	61.455	13.692	75.147
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	23.429	56.808	80.237
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.787	6.542	129.329
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.019	- 7.059	111.960

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	18.171	2.226	20.397
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	119.724	65.718	185.442
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	205.507	- 127.435	78.072
Totale dei costi della produzione	2.646.367	1.476.342	4.122.709

I "costi della produzione", al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Il periodo preso in considerazione è quello 1.1 - 31.12.2021.

Per i costi previsti e le cui fatture non sono ancora pervenute alla data del 31.12.2021 si è provveduto ad inserire tali importi correttamente nei costi e nella voce fatture da pervenire presente fra i fornitori.

I costi per materie prime e merci sono dovuti all'acquisto di materiale di consumo relativo alla gestione dei parcheggi e del materiale necessario per l'ufficio permessi.

I costi per servizi sono principalmente composti da:

-canone di concessione delle aree di sosta da parte dell'amministrazione comunale per il periodo 1.1 - 31.12.2021 pari ad € 1.237.398.

-costi relativi ai parcheggi (manutenzione, assistenza e servizi in appalto) pari ad € 135.562.

-costi per servizi a terzi (Assicurazioni, consulenze Legali, amministrative e tecniche e compensi amministrativi e del Revisore) pari ad € 203.781.

-costi per utenze e pulizie pari ad € 118.579.

-costi per eventi sono pari ad € 71.544

-costi relativi all'ufficio turismo rientranti nel B7) pari ad € 24.498.

Gli altri costi residuali (cancelleria, carburanti, rappresentanza, ecc.) sono pari ad € 11.242.

Nei costi per godimento beni di terzi sono presenti i costi per il leasing relativo al parcheggio interrato Mazzini pari ad € 399.595, per € 16.200 quale canone di locazione della sede di Via di Tiglio di proprietà comunale, per € 5.137 quale canone servizi internet parcometri, per € 4.000 quale costo Service utilizzo piattaforma Start e per € 21.588 quale utilizzo annuale licenze software e noleggi apparecchiature.

I costi relativi a locazioni e noleggi eventi sono pari ad € 12.272.

I costi del personale sono relativi ai dipendenti in forza nel corso dell'esercizio alla società per € 1.233.483 mentre per € 65.831 sono riconducibili a personale interinale.

Si precisa che l'accantonamento per Tfr comprende oltre che gli importi di incremento al relativo fondo, anche gli accantonamenti relativi ai Fondi pensione specifici e all'imposta sostitutiva.

I costi per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati effettuati alle aliquote di legge.

I costi per svalutazione dei crediti sono riferiti all'accantonamento dello 0.5% dei crediti commerciali per € 653 ed all'accantonamento dei crediti dubbi per € 19.744.

I costi relativi agli accantonamenti per rischi sono stati rispettivamente:

-€ 65.546 quale accantonamento effettuato a seguito di rischio ipotetico relativo ad una causa di risarcimento danni per

un sinistro occorso sulla piazza sovrastante, ad uso pubblico, del parcheggio interrato Mazzini. L'accantonamento è stato iscritto per il 50% dell'importo del risarcimento. Tale importo è stato valutato congruo, dopo aver preso atto del parere espresso dal legale che tutela la società per questo contenzioso.

-€ 65.061 quale accantonamento prudenziale del costo ipotetico relativo agli oneri personale dipendente calcolati sull'intero anno, per una dipendente che è stata licenziata per giusta causa nel mese di marzo 2020, la cui causa davanti al Tribunale del Lavoro è stata discussa nel 2021 con esito positivo ma è tutt'ora in corso l'appello. Tale accantonamento è stato calcolato prendendo a base il costo relativo all'intero esercizio, come se la dipendente fosse rimasta in forza fino alla fine dell'anno.

-€ 54.835 quale accantonamento relativo alla quota stimata di fondi non riversati al Comune sull'incasso dei Ticket bus dalla dipendente responsabile del servizio così come risulta dal fascicolo legale.

I costi per Oneri Diversi di Gestione sono rappresentati da: costi per la Tassa raccolta rifiuti e Consorzio di bonifica pari ad € 18.355, Costi per Imu per € 40.861 e per altre imposte pari ad € 2.807.

In questa voce trovano allocazione anche le sopravvenienze passive per € 12.888 e costi per sinistri e altre pari ad € 1.796 oltre ad € 1.365 quali costi residuali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi bancari.

Gli interessi passivi sono costituiti da interessi nei confronti di Istituti bancari su finanziamenti e mutui chirografari sottoscritti nel 2017.

Il rimanente è costituito da spese per commissioni bancarie e commissione conteggio metallo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche		36.690
Altri		44
Totale		36.734

Composizione degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi attivi su conti correnti bancari	354

Totale: 354

Composizione degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi passivi di mora	44
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	12.594
Commissioni bancarie e altri oneri	24.096

Totale: 36.734

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società in seguito alla più volte citata emergenza sanitaria ha ricevuto i seguenti contributi in conto esercizio: € 80.910 quali contributi a fondo perduto ai sensi art. 1 DI n.41/2021 Decreto Sostegni e € 1.004, quali contributi per spese sanificazione e acquisti Dpi ai sensi dell'art.32 D.L. 73/2021

Non ci sono stati costi di incidenza eccezionali ad eccezione degli accantonamenti di cui si è già relazionato nei Fondi rischi ed oneri.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili del periodo.

Si è provveduto a calcolare le imposte anticipate per il periodo sugli accantonamenti oltre il limite di legge per rischio crediti e per accantonamenti oneri e rischi.

L'ires del periodo è stata pari ad € 60.929 ed è esposta tra i crediti verso la controllante Lucca Holding Spa (al netto dei precedenti acconti versati) in qualità di consolidante della dichiarazione fiscale del consolidato Gruppo Lucca Holding al quale Metro Srl aderisce in qualità di consolidata.

L'Irap del periodo è pari ad € 30.719.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.657
Totale differenze temporanee imponibili	205.186
Differenze temporanee nette	203.529
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	48.847
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	95.769

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	126.037
Onere fiscale teorico IRES	30.249
Differenze permanenti in aumento	269.722
Differenza permanenti in diminuzione	140.231
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	255.528
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	61.327

Differenze temporanee deducibili:	
Riversate nell'esercizio relative a esercizi precedenti	1.657
Totale differenze temporanee deducibili (C)	1.657
Totale imponibile (A + B - C)	253.871
Totale imponibile fiscale	253.871
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	60.929

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	24
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	25	11,38
+ Effetto delle differenze temporanee imponibili in es. successivi (B)		3,86
Aliquota effettiva IRES %	49	39,24

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
Saldo valori contabili IRAP	1.667.570
Aliquota ordinaria IRAP %	3,90
Onere fiscale teorico IRAP	65.035
Differenze permanenti in aumento IRAP	183.095
Differenza permanenti in diminuzione IRAP	1.063.004
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	787.661
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	30.719
Differenze temporanee deducibili	
Totale imponibile (A + B + C)	787.661
Totale imponibile fiscale	787.661
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	30.719

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRAP

Descrizione	Esercizio corrente
Aliquota ordinaria IRAP %	3,90
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	-2,06
+ Effetto delle differenze temporanee imponibili in es. successivi (B)	0
Aliquota effettiva IRAP %	1,84

Nota Integrativa altre Informazioni

La società ha posto in essere tutte le tutele e gli accorgimenti possibili per garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti adottando protocolli specifici per il contenimento della pandemia Covid-19 e dotando gli stessi di dispositivi Dpi idonei oltre a sanificare costantemente gli ambienti anche a mezzo di apparecchiature apposite.

Dati sull'occupazione

La società Metro Srl, in quanto partecipata indirettamente al 100% dall'Ente Comunale, è assoggettata alla medesima

normativa dello stesso in materia di reclutamento del personale sottostando alle stesse restrizioni in materia di assunzione.

Nel corso del corso dell'anno 2021 non si sono avute variazioni nell'organico.

La società nel corso del 2021 ha fatto ricorso a personale con contratto di lavoro interinale e all'attivazione di attività di stage.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	24
Totale dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non risulta nessun impegno assunto e nessuna anticipazione o credito concesso all'amministratore unico.

	Amministratori
Compensi	18.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a prezzi di mercato e sono evidenziate nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla relazione sulla gestione che espone ampiamente quanto accaduto dopo la fine dell'esercizio 2021.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n.22 quinquies e sexies, Codice Civile.

Insieme più grande: Impresa Lucca Holding Spa con sede a Lucca (LU) - Italia - Luogo di deposito del bilancio consolidato: Lucca - Via del Brennero, 58.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società controllante della Metro Srl è Lucca Holding Spa, con sede in Lucca - Via del Brennero, 58, codice fiscale 01809840463, che ne detiene il 100% del Capitale Sociale.

Di seguito i dati dell'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo alla data del 31.12.2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	53.418.167
C) Attivo circolante	8.605.929
D) Ratei e risconti attivi	10.587
Totale attivo	62.034.683
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	40.505.467
Riserve	9.990.322
Utile (perdita) dell'esercizio	1.771.018
Totale patrimonio netto	52.266.807
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	67.686
D) Debiti	9.699.820
E) Ratei e risconti passivi	370
Totale passivo	62.034.683

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020
A) Valore della produzione	8.616
B) Costi della produzione	292.102
C) Proventi e oneri finanziari	57.326
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.047.042
Imposte sul reddito dell'esercizio	49.864
Utile (perdita) dell'esercizio	1.771.018

Informazioni ex art.1, comma 125 della Legge 4 Agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art.1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha contabilizzato un contributo per tariffa incentivante erogato dal Gse Spa, sull'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico posto in Lucca - Viale Carducci pari ad € 25.476. Solo parte dei contributi sono stati effettivamente erogati e parte di essi saranno erogati nel corso del 2022.

La società ha beneficiato del credito d'imposta concesso dallo Stato per spese di sanificazione ed acquisto di dispositivi Dpi anti-covid ai sensi dell'art.32 D.L. 73/2021 per € 1.004 che sarà utilizzato nel corso del 2022 con utilizzo in compensazione nel modello F24.

La società ha beneficiato del credito d'imposta concesso dallo Stato per Contributi a Fondo perduto ai sensi art.1 DI n.41/2021 Decreto Sostegni ai sensi dell'art.32 D.L. 73/2021. per € 80.910. Il contributo è stato in parte già utilizzato in compensazione di altri tributi con il modello f/24 nel corso del 2021 e parte di esso sarà utilizzato nel corso del 2022.

La società ha usufruito del Credito d'imposta pari al 10% su alcune categorie di investimenti posti in essere nel corso del 2021 per un importo pari ad € 9.040.

La società ha beneficiato dell'Ecobonus sull'acquisto di n.2 furgoni elettrici per un totale di € 11.200 con la rottamazione di n.2 furgoni alimentati a Diesel.

La società ha usufruito del Fondo di Integrazione Salariale Inps per i propri dipendenti per vari periodi dell'esercizio 2021 per un importo complessivo pari ad € 5.132.

La società ha beneficiato dell'esenzione del pagamento Imu della prima rata sui fabbricati di categoria D per € 40.767 ai sensi del D.l. 41/2021.

La società ha usufruito, della riduzione della tariffa per il servizio di gestione rifiuti a seguito dell'emergenza Covid-19 così come stabilito dall'art.33 del Regolamento Taric (Delibera Consiglio Comunale di Lucca n.79 del 29/06/2021) per l'importo di € 57.976.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si rimanda sull'argomento alla Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo 1.1-31.12.2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca li 28 Marzo 2022

L'Amministratore Unico

Avv.Cristian Bigotti



METRO SRL UNIPERSONALE

P.IVA:01934370469

VIA DI TIGLIO 957 - S.FILIPPO 55100 LUCCA LU

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di LUCCA R.E.A. n. 182908

Iscritta al Registro Imprese di LUCCA Codice Fiscale 01934370469

Società soggetta a direzione e coordinamento della LUCCA HOLDING SPA - LUCCA

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO incaricato del Controllo Contabile
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art.2429, secondo comma, del Codice Civile**

Ai Soci della società Metro Srl Unipersonale

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91;

Il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del sottoscritto nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metro Srl Unipersonale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel

loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Metro Srl Unipersonale è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metro Srl Unipersonale al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed ho sempre ricevuto le determinazioni dell'Amministratore Unico, mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti; l'Amministratore Unico, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie poste ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo, comprese quelle richieste dalla Legge 124/2017.

L'organo amministrativo ha dato ampia informazione, sia in nota integrativa che nella relazione sull'andamento della gestione, circa la continuità aziendale, con ampio riferimento all'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19; la società non si è avvalsa della facoltà di adottare la deroga prevista dall'articolo 38 – quater, comma 1, del DL 34/2020.

I risultati della revisione legale del bilancio sono di seguito elencati:

Totale attivo	€	4.200.423
Passività	€	2.930.451
Patrimonio netto	€	1.186.736
Utile dell'esercizio	€	83.236

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto con le seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	€	4.285.126
Costi della produzione	€	4.122.709
Proventi ed oneri finanziari	€	(36.380)
Rettifiche di valore	€	--
Risultato prima delle imposte	€	126.037
Imposte sul reddito di esercizio	€	42.801
Utile dell'esercizio	€	83.236

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Lucca, 12 aprile 2022

Il Sindaco Unico



ANDREA GIOVANNETTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile



Relazione sul Governo Societario

(Art. 6, comma 2, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

METRO SRL UNIPERSONALE

Via di Tiglio, 957 loc. S. Filippo 55100 Lucca Tel. 0583/492255 Fax 0583/953024 - P. IVA 01934370469
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding S.p.A. art. 2497 bis C.C.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a vertical line with a loop at the bottom and a horizontal stroke extending to the left.



INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA.....
2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE
3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....
 - 4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI
 - 4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME
 - 4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....

1

1. PREMESSA

L'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (di seguito "TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e d'informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, la quale viene predisposta annualmente dall'organo amministrativo della società, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove *"emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*. La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il presente documento illustra il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e fornisce gli esiti del monitoraggio delle aree di rischio individuate.

Il documento, nella sua organicità, intende valorizzare la propria finalità informativa per consentire:

- i) ai soci pubblici di analizzare e valutare lo stato di salute delle società partecipate e quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili;
- ii) all'organo amministrativo di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di legge regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Si fa presente che la predisposizione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non integra gli obblighi stabiliti dall'art. 2086 c.c. riferiti al monitoraggio, preventivo rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP, di sintomi riconducibili alla crisi di impresa esso sebbene recepisca i risultati ottenuti con l'applicazione di strumenti predittivi in uso (piano economico finanziario).

Da ultimo, si precisa che il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6, comma 2, del TUSP, è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province

autonome¹. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Innanzitutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarità con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP ha dato concreto contenuto, con riferimento al profilo della prevenzione della crisi, all'obbligo dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., di curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa; obbligo all'interno del quale già si riteneva compreso quello di predisporre assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi".

In questo senso il TUSP, come è avvenuto anche con altre fattispecie (per esempio, con l'applicabilità dell'art. 2409 c.c. anche alla società a responsabilità limitata a controllo pubblico), ha svolto un ruolo

¹ Nello specifico:

- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 5 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 19 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2019 (art. 148 del d.lgs. 18 agosto del 2000, n. 267).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 18 del 2020: Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19.

di “precursore” rispetto alla disciplina comune nell’aver esplicitato tale obbligo. Infatti, l’art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il Codice della crisi, si pone in linea di continuità con l’art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2² che *“l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale”*.

Tale disposizione, pertanto, si aggiunge e completa la disciplina già presente nel codice civile con riferimento all’obbligo per l’organo amministrativo di:

- i) fornire ulteriori informazioni relativamente ai principali fattori di rischio che caratterizzano le dinamiche aziendali sia in Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione in cui sono descritti i principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art. 2428, comma 1, c.c.);
- ii) redigere il Rendiconto finanziario, documento contabile funzionale all’analisi e al monitoraggio dei flussi di cassa aziendali (art. 2425-ter c.c.).

In linea di continuità e funzionalità reciproca con il TUSP e con la disciplina di diritto comune ad esso previgente, si pone il Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza. Le due discipline, tuttavia, si distinguono per il fattore temporale in quanto le disposizioni contenute nell’articolo 6 del TUSP rilevano in una fase prodromica, con la finalità di favorire l’emersione di segnali di allerta di una potenziale crisi. Il menzionato Codice della crisi interviene, invece, in una fase successiva, quando la crisi è già in atto ovvero risulta molto probabile che possa insorgere. Tale differenza è di fondamentale importanza in quanto incide direttamente sulla determinazione delle soglie di allarme e di rilevanza degli indici e degli indicatori, sia quantitativi che qualitativi.

Dette soglie dovranno, infatti, essere attentamente determinate e costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti in base alle previsioni contenute nello stesso Codice.

² Il comma 2 dell’articolo 2086 è stato aggiunto dall’articolo 375, comma 2, del D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 – Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza –.



3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale³.

Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In linea generale, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è funzionale a:

- i) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- ii) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

³ Il già menzionato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza - come modificato dal D. Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 - definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: "lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In questa ottica, l'organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi.

Al riguardo viene elaborato, approvato e aggiornato periodicamente a seguito di verifica e analisi degli scostamenti, un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale tra 6 e 12 mesi.

A tale riguardo, si osserva come la crisi economica determinata dalla pandemia Covid-19 abbia, appunto, evidenziato la possibilità che un fattore esterno e, fino alla sua manifestazione, imprevedibile, possa causare una situazione di forte difficoltà, con ripercussioni immediate sulle dinamiche finanziarie ed economiche aziendali. L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, quali quelli in uso, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

* * *

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è articolato nelle seguenti sezioni:

- 4.1. Individuazione degli indici/indicatori quantitativi e qualitativi.
- 4.2. Determinazione delle soglie di allarme.
- 4.3. Descrizione dell'attività di monitoraggio e reporting.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a vertical line with a loop at the top and a horizontal stroke at the bottom.

4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il Programma deve permettere un'analisi unitaria dello "stato di salute" della società. Per raggiungere questo risultato l'organo amministrativo utilizza:

- **Indici di bilancio:** sono costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci di esercizio e nelle situazioni infrannuali. Sono determinati, generalmente, come rapporto tra due grandezze e sono espressi in valore assoluto o percentuale. L'utilizzo degli indici per l'analisi dello stato di salute dell'azienda permette un'analisi accurata, offrendo, però, una visione retrospettiva che potrebbe non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e la sua solvibilità nel futuro prossimo.
- **Indicatori:** sono congegnati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione annuale, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva. Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono, infatti, un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali. Detti indicatori si possono distinguere in quantitativi e qualitativi. Questi ultimi, a differenza dei primi, non sono basati su grandezze contabili e consentono di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Nella presente sezione si procede alla selezione degli strumenti di monitoraggio, intesi come l'insieme degli strumenti di indagine, sia quantitativi sia qualitativi, ritenuti più adeguati alla misurazione dei rischi.

Si segnala che la scelta degli strumenti di analisi, di seguito elencati, è stata effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute. A tal fine si sottolinea che nel presente documento sono recepiti alcuni indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dallo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal MEF su cui il presente documento si basa.

I. Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.

Tali strumenti di analisi vengono elaborati facendo ricorso ai dati di bilancio e al piano economico



finanziario che rappresentano le colonne portanti del sistema di monitoraggio delle dinamiche aziendali da cui la presente relazione, e in generale tutta l'attività volta a permettere l'emersione tempestiva di eventuali sintomi di crisi aziendale, trae origine.

L'azienda ha ritenuto opportuno valutare quali indicatori patrimoniali-finanziari e di redditività di derivazione contabile quelli indicati nelle seguenti tabelle:

Indicatori patrimoniali – finanziari di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Patrimoniali - Finanziari	
<u>Patrimonio netto</u>	Indicatore del livello di patrimonializzazione della società, può essere ricavato direttamente dallo stato patrimoniale ovvero calcolato in chiave prospettica.
<u>Debt Service Coverage Ratio*4</u>	Indicatore di tipo prospettico che serve per verificare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie e valutare la sostenibilità del livello di indebitamento.

	2021	2020	2019	2018 (Metro + Itinera)	Media triennio precedente all'attuale
Patrimonio Netto	€ 1.269.972	€ 1.186.736	€ 1.143.213	€ 1.180.385	€ 1.170.111

	2021/2022
Debt Service Coverage Ratio	5,59

⁴ *il DSCR secondo l'approccio del CNDCEC

Il CNDCEC propone due modalità di calcolo del DSCR: in entrambi il presupposto del calcolo è il budget di tesoreria di almeno 6 mesi. L'approccio diretto e prospettico scelto dall'azienda (rispetto all'approccio indiretto che si basa sui dati storici di bilancio) fornisce indicazioni più realistiche sulle reali capacità di pagare i debiti nei 6 mesi successivi.

Formula.

al **numeratore**: i flussi di cassa al servizio dei debiti, ossia:

- i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa più quelli del ciclo degli investimenti (come definiti nell'OIC 10)
- le liquidità iniziali
- le linee di credito accordate e non utilizzate, ma disponibili nei 6 mesi

al **denominatore**: il debito "non operativo" da rimborsare nei 6 mesi composto da:

- pagamento di capitale e interessi su debiti finanziari
- debiti tributari e contributivi (inclusivi di sanzioni e interessi) non correnti, ossia per i quali non sono rispettate le scadenze di legge
- debiti commerciali e diversi scaduti oltre i limiti fisiologici



Indicatori di redditività di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Redditività	
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Reiterate perdite di esercizio della società evidenziano una rilevante criticità ed erodono il patrimonio netto aziendale.

	2021	2020	2019	2018 (Metro + Itinera)	Media triennio precedente all'attuale
Utile Netto	€ 83.236	€ 43.523	€ 162.828	€ 77.771	€ 94.707

II. Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 10 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra:

- i) quelli la cui misurazione si basa sulla percezione "prospettica" degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio (BASSO – MEDIO – ALTO)
- ii) quelli per i quali il livello di rischiosità viene indagato, dall'Organo Amministrativo, attraverso l'accertamento della sussistenza nei fatti aziendali, di condizioni oggettive registrate a consuntivo (SI /NO). Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della

sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui accadimento vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riportano le tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.

A) RISCHI STRATEGICI.	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO.
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa.

<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT).	
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.	
<u>Principali tipologie.</u>	
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

D) RISCHI FINANZIARI.	
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.	
<u>Principali tipologie.</u>	

Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
---	--

E) RISCHIO DI CRISI FINANANZIARIA
I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati alla capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di <i>alert</i> al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

indici di derivazione EXTRA contabile	
Indice	Misurazione indice
Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	SI / NO
Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	SI / NO
Mancato pagamento di imposte alla scadenza	SI / NO
Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	SI / NO
Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	SI / NO
Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	SI / NO
Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	SI / NO
Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	SI / NO
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	SI / NO
Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	SI / NO



4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazione di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuta entro le soglie di allarme. L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazione di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

Tabella delle soglie di allarme

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	Soglia di allarme
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. al di sotto del minimo del capitale sociale
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato < 1
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre

Indici e indicatori qualitativi

- Risultato di *alert*: ogni valutazione da "MEDIO" a "ALTO".
- Risultato di *alert* per rischio di crisi: ogni risposta "SI"

4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

L'attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l'applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un'ottica di "early warning", i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli



amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2, del TUSP.

In tale ottica l'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità semestrale e i relativi esiti sono riportati in un'apposita relazione (Relazione sul monitoraggio) che è parte integrante della Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12.n) o del report semestrale (per la situazione al 30.06.n).

La verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite.

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio e rendano necessario un intervento da parte dell'organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazioni adottati e/o all'ariparametrazione delle soglie di allarme.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono contenuti nel *report* che segue.

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	RISULTATO	ALERT
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. > del minimo del capitale sociale	NO
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato > 1	NO
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre: NO	NO

Indici e indicatori qualitativi

MATRICE DEI RISCHI				
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari	Rischio di crisi finanziaria
Classe di Rischio				

Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente
Rischio economico-finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi		Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT		Mancato pagamento di imposte alla scadenza
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza			Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy			Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi			Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche				Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine
				Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa

La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA	Rischio politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSA	Attraverso la struttura di controllo interno la Società monitora gli eventi e la loro influenza sull'operatività aziendale e nel caso implementa strategie e/o piani operativi tendenti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario
	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSA	Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante.
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSA	In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo, in ogni caso l'azienda è assicurata con polizze idonee
	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSA	La Società è assoggettata alla etero direzione, al controllo analogo del socio pubblico, alla direzione e coordinamento di LH e fa ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
DI PROCESSO	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o	BASSA	Attuare efficacemente un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in

	locale)	regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.		generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e alla direzione e coordinamento di LH. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.
	Rischio legato a disposizioni interne: Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSA	Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSA	Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio, separazione di responsabilità tra RUP e/o Amministratore Unico, direttore Generale.
	Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	BASSA	Ricorso a RSPP esterno e consulente in materia di SSSL, procedure ODV legge 231, procedure condivise con il medico del lavoro e in casi eccezionali (es COVID) adozioni di protocolli speciali e task force per monitoraggio e controllo
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSA	Presenza di un DPO esterno qualificato.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	BASSA	Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità.
	Rischio in	Rischio che si determini	BASSA	Avvalersi di assistenza

	merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.		software qualificata. In ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non determinerebbe effetti particolarmente rilevanti. Dove è stato valutato necessario si è duplicata la linea affiancando un ponte radio alla fibra ottica. I dati sono in parte salvati in cloud e esistono back up giornalieri.
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSA	La scelta di sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e valutazione, con il supporto di aziende affidabili.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
FINANZIARIA	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	BASSA	Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	SI / NO	STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert)
CRISI FINANZIARIA	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	NO	N/A
	Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	NO	N/A
	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	NO	N/A
	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla	NO	N/A

	scadenza o DURC negativo		
	Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	NO	N/A
	Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	SI	La Società contrasse nel 2016 due mutui per far fronte a necessità di cassa. Uno dei due è estinto il 31/12/2021, il secondo verrà chiuso il 30/06/2022. Oggi la situazione finanziaria è sotto controllo
	Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	NO	N/A
	Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	NO	N/A
	Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	NO	N/A
	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	NO	N/A

5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5: *"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Inoltre ai sensi dell'art. 19 co. 5 del D.lgs. n. 175/16: *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".*

In ottemperanza al co. 6, a loro volta: *"Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".*

Nell'ambito degli strumenti integrativi di governo societario la società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell'attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale - Regolamento per la procedura di utilizzo dei sistemi informatici - Regolamento per l'utilizzo del badge	La società non ha implementato un regolamento per l'acquisto di beni e servizi in quanto essendo una società 100% in house Comune di Lucca deve comunque rispettare il codice degli appalti.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una struttura di <i>controllo interno</i>	

Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01; - Codice Etico - Codice Sanzionatorio; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Metro. Tuttavia ci preme segnalare la volontà di Metro di rispettare per quanto possibile i CAM attraverso un approvvigionamento di materiale di consumo sostenibile.</p> <p>L'azienda aderisce al programma "Alternanza Scuola-Lavoro" ai sensi dei commi 33 - 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) e ai progetti di inclusione sociale.</p>	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

La Società, in base all'art 19 commi 5 e 6, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. n.118 del 30/12/2019, esegue il monitoraggio circa il raggiungimento obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dai soci pubblici e lo relaziona semestralmente all'Ente.

Per quello che concerne il 2021 sono da rilevare:

- Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati e obiettivi programmatici:

La società ha adempiuto agli obiettivi comuni nel limite delle proprie dotazioni organiche disponibili, assolvendo in particolare tutti gli obblighi di legge in tema di appalti, di antiriciclaggio e di personale. Inoltre come evidenziato nella sezione 11 è stato adottato il Modello organizzativo 231 e nominato un OdV collegiale.

Per quello che concerne gli obiettivi specifici di Metro si veda la tabella di cui sotto

Norma di riferimento	Oggetto	Obiettivi	Livello di raggiungimento degli obiettivi
art 19 commi 5 e 6,		Approvazione del budget e successiva trasmissione per Erp Lucca S.r.l. all'A.C.; per le società del gruppo all'A.C. e Lucca Holding S.p.A.**	Inviato al Comune ad inizio 2022 come richiesto
		Rendicontazione degli obiettivi assegnati dall'A.C. attraverso il Documento Unico di Programmazione	Rendicontati ad inizio 2022
		Assolvimento degli obblighi in tema di separazione contabile nelle società partecipate, seguendo le indicazioni della direttiva di gruppo LH n. 7 del 2019	100%
		Mantenimento dell'efficiamento delle informazioni fornite attraverso la nota integrativa con declinazione al suo interno delle componenti attive e passive di bilancio per ramo di azienda	100%
		Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza	La Società ha portato avanti un sondaggio circa la qualità del servizio offerto dall'Unità Organizzativa turismo, il cui esito ha evidenziato come il servizio prestato sia stato molto positivo.
		Conclusioni dell'attività di progettazione di due parcheggi nelle zone nord e sud, in prossimità delle mura urbane avviata nel 2020	la Società ha presentato insieme al Comune un masterplan con la progettazione di un parcheggio in zona Stazione FFSS all'interno del nuovo Terminal Bus che rappresenterà anche un HUB per la mobilità sostenibile. Il parcheggio verrà realizzato quando il Comune delibererà in proposito.
		Obiettivo 11.6 Agenda 2030 Progettazione di un hub per la mobilità	Vedi sopra

		sostenibile nell'area dell'ex scalo merci	
		<p><i>Obiettivo 15.2 Agenda 2030</i></p> <p>Dematerializzazione dell'archivio e completa digitalizzazione del processo di rilascio dei permessi</p>	<p>La società ha completato un importantissimo progetto informatico circa la gestione completa dei servizi di rilascio permessi, emissione ticket bus e sanzione della sosta (Ines della società Municipia). Già con questo primo progetto si realizza una piccola parte del progetto di dematerializzazione, ma per il suo completamento servirà l'adozione di un nuovo software che verrà realizzato nel 2022</p> <p>Inoltre la Società ha adottato un sistema di archiviazione digitale della corrispondenza e degli atti che combinata con firma digitale e utilizzo posta elettronica certificata ha consentito una notevole riduzione dell'archiviazione cartacea</p>
		<p><i>Obiettivo 11.6 Agenda 2030</i></p> <p>Collegamento informatico con la banca dati motorizzazioni per verifica autoveicoli, ai fini di una valutazione, di intesa con l'A.C., di un sistema premiante per i veicoli meno inquinanti</p>	<p>Lo studio per il collegamento con la banca dati della motorizzazione è stato fatto, ma durante l'implementazione del progetto di cui abbiamo accennato sopra ci siamo resi conto che era prioritario il collegamento con la banca dati dell'anagrafe. A causa di ciò è stato realizzato quest'ultimo progetto nel corso del 2021 posticipando l'altro al 2022.</p>



Art. 19 comma 7	I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società	Pubblicazione dei provvedimenti e dei contratti di cui ai commi 5 e 6 sul sito internet istituzionale della società	https://www.metro.srl.it/Pagine/IT/SOCIETA_TRASPARENTE/amministrations-one-trasparente/p201800024
--------------------	--	---	---

Rendicontazione degli obiettivi assegnati con riferimento all'anno 2021

Secondo quanto richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. n.118 del 30/12/2019 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022 si riporta quanto segue:

Obiettivi spese di funzionamento:

Con decorrenza dal 01 gennaio 2019 la società Itinera Srl è stata incorporata per fusione nella società Metro Srl, si ritiene opportuno, per il 2018 riportare nelle tabelle i dati aggregati dei bilanci CEE delle rispettive società al fine di rendere l'analisi omogenea

In ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. del 27/11/2018 avente ad oggetto gli Indirizzi e Obiettivi di Contenimento delle Spese di Funzionamento riportiamo l'andamento di tale spese secondo quanto espressamente previsto: "le società dovranno adoperarsi al fine di garantire, in costanza con i servizi affidati/svolti, il contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale".

Nel corso del 2021 la società ha implementato un nuovo progetto del comune concernente l'introduzione del nuovo PAMS. Questo ha comportato costi aggiuntivi per € 84.862, di cui 73.188 all'interno del B7, B8 B9 e B14 oggetto del presente paragrafo, per cui andremo a presentare una ulteriore tabella che permetta il confronto con i valori al netto dei costi sostenuti per poter erogare i servizi straordinari, nonostante la Società sia riuscita in ogni caso a rispettare nel totale i parametri richiesti.

Spese di funzionamento	MEDIA ULTIMO TIRENNIO (2018-2020) DEI DATI AGGREGATI ITINERA SRL E METRO SRL - COMPENSIVO DEL TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO MEF	31/12/2021 Metro srl con progetto straordinario	Variazione Metro srl	% di riduzione
B 7	1.896.111	1.802.604	93.507	4,93%
B 8	451.147	458.792	- 7.645	-1,69%
B 9	1.172.756	1.299.314	- 126.558	-10,79%
B 14	213.779	78.072	135.707	63,48%

Spese di funzionamento	MEDIA ULTIMO TIRENNIO (2018-2020) DEI DATI AGGREGATI ITINERA SRL E METRO SRL - COMPRENSIVO DEL TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO MEF	31/12/2021 Metro srl Dati rettificati in costanza di servizi	Variazione Metro srl	% di riduzione
B 7	1.896.111	1.796.304	99.807	5,26%
B 8	451.147	447.542	3.605	0,80%
B 9	1.172.756	1.243.676	- 70.920	-6,05%
B 14	213.779	78.072	135.707	63,48%
Totale			168.199	

Nella seconda tabella di cui sopra si evidenzia come non ci siano stati aumenti di spesa, in quanto la somma dei valori soprastanti indica un piccolo risparmio in linea con quanto disposto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. del 27/11/2018 art 2.1

RENDICONTAZIONE GESTIONE SERVIZI.

Metro a partire da inizio 2020 ha implementato una contabilità analitica extra-gestionale al fine di andare a determinare i costi e i ricavi diretti imputabili ai differenti servizi gestiti.

Lo scopo dell'attività di cui sopra è quello di avere una corretta correlazione tra attività afferenti ai servizi richiesti e costi sopportati per l'espletamento delle stesse.

La tabella che segue evidenzia il risultato dell'analisi condotta

Conto economico 2021	totale	U.O. Gestione della sosta	Ufficio Sanzioni	Ufficio Permessi	Ufficio Turismo
Ricavi parcheggi assoggettabili	3-093.496 €	3.093.496 €			
Altri ricavi parcheggi	438.848 €	438.848 €			
Ricavi servizi comune	506.801 €		88.228 €	104.918 €	313.655 €
Altri ricavi	235.767 €	235.461 €	8	27 €	271 €
Variazione rimanenze	10.214 €	(860) €	(234) €	11.638 €	(330) €
totale ricavi	4.285.126 €	3.766.945 €	88.002 €	116.583 €	313.596 €
Costi del personale	1.054.748 €	348.871 €	181.019 €	275.309 €	249.549 €
Ammortamenti e svalutazioni	237.199 €	222.338 €	2.142 €	6.941 €	5.778 €
Altri costi diretti	938.421 €	803.271 €	6.655 €	75.761 €	52.734 €
Costi comuni	453.534 €	330.364 €	33.405 €	43.897 €	45.868 €
<u>totale costo servizio</u>	2.683.902 €	1.704.844 €	223.221 €	401.908 €	353.929 €
EBIT (Utile operativo)	1.601.224 €	2.062.101 €	(135.219) €	(285.325) €	(40.333) €
Saldo area finanziaria	(36.380) €				
Saldo area accessoria	(140.294) €				
Saldo area tributaria	(103.916) €				
Risultato netto ante canone	1.320.634 €	2.062.101 €			
Canone comune di Lucca	1.237.398 €	1.237.398 €			
Risultato netto	83.236 €	824.703 €			

Per imputare i costi indiretti secondo la norma interpretata dalla Corte dei Conti si potrebbe:

- ove non si faccia riferimento a metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario, addebitare un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia obbligo di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile
- o, in alternativa, imputare un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, purché calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile.

La Società ha optato per il secondo metodo ed il risultato che ne è conseguito è:

1 Nel caso di specie i costi diretti correlati alla "gestione del servizio di emissione delle sanzioni per infrazione al codice della strada" sommano nel 2021 a euro 189.816€ mentre i costi indiretti ammontano ad euro 33.405€. I costi indiretti analitici imputati, rapportati al totale dei costi diretti per la gestione del servizio, rappresentano il 17,59% e quindi una percentuale inferiore a quella massima del 25%.

2 Nel caso di specie i costi diretti correlati alla "gestione del servizio di emissione permessi di accesso alla ZTL" sommano nel 2021 a euro 358.011€ mentre i costi indiretti ammontano ad euro 43.897€. I costi indiretti analitici imputati, rapportati al totale dei costi diretti per la gestione del servizio, rappresentano il 12,26% e quindi una percentuale inferiore a quella massima del 25%.

3 Nel caso di specie i costi diretti correlati alla "gestione del servizio di accoglienza turistica e rilascio ticket bus" sommano nel 2021 a euro 308.061€ mentre i costi indiretti ammontano ad euro 45.868€. I costi indiretti analitici imputati, rapportati al totale dei costi diretti per la gestione del servizio, rappresentano il 14,89% e quindi una percentuale inferiore a quella massima del 25%.

Dall'analisi dei risultati si evidenzia che i servizi gestiti per conto dell'Ente non raggiungono nel corso del 2021 il pareggio, che è l'obiettivo di Metro (in quanto deve ritenersi escluso l'utile di impresa in quanto non riconoscibile alla Società in House come previsto dall'orientamento consolidato della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato). Per questo motivo la Società ha iniziato nel corso del 2020 una discussione con l'Ente al fine di rivedere i contratti di servizio che si è conclusa a giugno 2021 con la presentazione delle offerte concernenti il rinnovo degli stessi. L'iter amministrativo si è concluso ad inizio 2022 con la stipulazione di nuove convenzioni dove vengono individuati i nuovi canoni coerenti con la reale onerosità del servizio richiesto e prestato ed estesa la scadenza dei contratti di servizio al 2050.

Lucca, li 28 Marzo 2022

L'Amministratore Unico
Avv. Cristian Bigotti

